



Rassegna Stampa

di Mercoledì 12 marzo 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
4	Corriere di Siena e della Provincia	12/03/2025	Consorzio di Bonifica Cb 6 al lavoro sul torrente Tressa	4
7	Gazzetta di Carpi	12/03/2025	L'IA galoppa anche nell'agroalimentare "Servono subito nuove competenze"	5
11	Gazzetta di Mantova	12/03/2025	Risorse idriche da tutelare Impianti illuminati il 18	6
21	Gazzetta di Mantova	12/03/2025	Lavori sulla sp 73, traffico deviato sulla Viadanese	7
7	Gazzetta di Modena Nuova	12/03/2025	L'IA galoppa anche nell'agroalimentare "Servono subito nuove competenze"	8
12	Il Gazzettino - Ed. Treviso	12/03/2025	Sei milioni contro le alluvioni: "Ma bisogna fare presto"	9
2	Il Gazzettino - Ed. Udine	12/03/2025	"Gestione dell'acqua, la Regione deve realizzare i bacini"	10
29	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	12/03/2025	A lezione di erbe spontanee e oli essenziali	11
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/03/2025	Stagione irrigua, idrovore in azione "Coperti oltre 175mila ettari"	12
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/03/2025	Sponde dei canali, partono i lavori	13
XI	Il Tirreno - Ed. Grosseto	12/03/2025	Trenta studenti col Cb6: e' Argini Fioriti	14
10	La Nazione - Ed. Pistoia	12/03/2025	Iniziano i lavori per riaprire via di Lucciano	15
17	La Nuova Ferrara	12/03/2025	Stagione irrigua Da ieri acqua al Palantone	16
22	La Provincia di Cremona	12/03/2025	Calvatone Ripresi i lavori sul ponte di Sant'Andrea	17
XIII	La Sicilia - Ed. Siracusa	12/03/2025	Vertice con il Consorzio per l'acqua del Disueri a mare	18
24	La Tribuna di Treviso	12/03/2025	Cinque nuove casse di espansione per salvare la citta' dalle alluvioni	19
1+9	La Voce di Rovigo	12/03/2025	Caccia aperta	20
12	L'Attacco	12/03/2025	Regione, Consorzio e Arif insieme per mantenere i canali	22
1+10	Le Cronache del Salernitano	12/03/2025	VITO BUSILLO: ACQUA E LUCE: LE CARTE VINCENTI DELLA PIANA DEL SELE	23
22	Liberta'	12/03/2025	L'impianto della Finarda s'illumina di tricolore	26
9	Provincia Civitavecchia	12/03/2025	Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: "Buon lavoro al presidente Niccolo' Sacchet	27
1+8	Provincia Civitavecchia - Ed. Viterbo	12/03/2025	Cbln, le congratulazioni al presidente Sacchetti da Coldiretti e dall'assessore Righini	28
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzone notizie.it	12/03/2025	Ripristinato il "sentiero blu" sull'Arno	29
	CronacaComune.it	12/03/2025	PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATR	31
	Estense.com	12/03/2025	Bagliori nella notte, luci tricolori negli impianti dei consorzi di bonifica	33
	Ferratoday.it	12/03/2025	Arpa barocca protagonista a Palazzo Naselli Crispi con Loredana Gintoli e Marina De Liso	35
	Ferratoday.it	12/03/2025	'Bagliori nella notte' e cambiamenti climatici, s'illuminano gli impianti idraulici	37
	Firenzepost.it	12/03/2025	Ambiente: salvare il torrente Pesa. Vertice a Montelupo fra Autorita' di bacino, Comune e Consorzio	39
	Infobuildenergia.it	12/03/2025	Comunita' Energetiche al centro della transizione. Sfide e opportunita'	43
	Lanazione.it	12/03/2025	Pratovecchio, l'Arno ritrova il suo equilibrio ambientale, con il ripristino del "sentiero blu" che	48
	Ravennanotizie.it	12/03/2025	Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra pe	51
	Romaedintorninotizie.it	12/03/2025	Anbi Lazio al via gli interventi per la sicurezza idraulica nella Valle di Comino	54
	Romaedintorninotizie.it	12/03/2025	Valle di Comino - Interventi strategici per la sicurezza idraulica, il Consorzio Valle del Liri pros	58
	Civonline.it	11/03/2025	Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: «Buon lavoro al presidente Niccolo' Sacchetti»	62

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Agenparl.eu				
-------------	--	--	--	--

		10/03/2025		
--	--	------------	--	--

			<i>CRISI IDRICA NURRA: TAVOLO DI CRISI IN REGIONE</i>	
--	--	--	---	--

				63
--	--	--	--	----

Consorzio di Bonifica Cb 6 al lavoro sul torrente Tressa

SIENA

■ Piano di lavori del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul torrente Tressa: gli operatori di Cb6 sono intervenuti nell'area artigianale di Cerchiaia e nell'area commerciale di via Massetana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'IA galoppa anche nell'agroalimentare «Servono subito nuove competenze»

Il sindacalista: «Sulla peste suina la politica si è dimostrata inadeguata ancora una volta»

Dici agroalimentare e pensi subito alla tradizione più classica del made in Modena e made in Reggio. Eppure anche in questo ambito l'intelligenza artificiale è già al lavoro: nella logistica, nei dati sulla previsione dei raccolti, coi droni che monitorano le colture. Cui sensori per l'irrigazione, l'automazione nelle stalle e le coltivazioni di precisione automatizzate. Allora il congresso della Fai Cisl Emilia Centrale, categoria che protegge 4.769 lavoratori, è diventato l'occasione per parlare chiaro: entro il 2030 il 40 per cento delle competenze potrebbero essere obsolete nella nuova era dell'hi-tech.

Fare formazione ai lavoratori puntando sugli enti bilaterali e sostenere le imprese nell'accesso alle (costose) innovazioni essenziali sono due facce della stessa medaglia.

«Una medaglia che richiede imprese e sindacati responsabili e moderni, nessuno si salva o cambia da solo» assicura Daniele Donnarumma, segretario generale Fai Cisl Emilia Centrale, appena riconfermato alla guida della categoria (con lui in segreteria Daniele Sozzi e Antonella Di Tella).

Ci vuole coraggio per fare impresa agricola col clima impazzito. Lo scudo che indica Fai è quello dei Consorzi di Bonifica. Donnarumma ne è certo: «La nostra ricchezza agricola è fortemente legata alla capacità di irrigazione, che garantiscono i consorzi. In particolare, il Burana a Modena e l'Emilia Centrale a Reggio. Occorre, però, risolvere il problema della carenza di organico e garantire al personale condizioni di lavoro dignitose e una carriera che rispecchi l'importanza e la complessità del loro

lavoro». Nel modenese in una sola azienda 100 persone sono andate in cassa integrazione. Nelle due province sono stati centinaia i lavoratori che hanno avuto bisogno degli ammortizzatori.

«Gli indennizzi sono stati limitati rispetto ai danni. Le misure di contenimento insufficienti, come il divieto di spostamento degli animali e l'abbattimento dei capi infetti. I costi per gli agricoltori sono aumentati e si sono ridotte le entrate del comparto – attacca Donnarumma – L'errore è stato quello di considerare la peste suina un guaio solo per gli allevatori quando, invece, è diventato un problema di filiera, con un conseguente innalzamento dei costi della materia prima. La politica, ancora una volta, si è dimostrata inadeguata ad affrontare il problema

nei modi e nei tempi giusti». Fai Cisl Emilia Centrale ha ideato l'Accademia delle carni e dei salumi, partita nel modenese, a Castelnuovo, da inizio anno. «Ora serve il riconoscimento ministeriale del Distretto delle Carni. Dobbiamo portarlo a casa a tutti i costi – spiega il sindacalista della Fai Cisl Emilia Centrale – Non si tratta di una medaglia ma di un'occasione notevole per accedere a finanziamenti statali ed europei». Attenzione a questa parola: sociale. Fai Cisl l'ha onorata a livello nazionale con lo sblocco di nove contratti. A Modena e a Reggio sono stati poco meno di 20 i contratti aziendali portati a casa, vale a dire che nell'ultimo triennio, sono arrivati circa 33 milioni di euro a favore di quasi 6.700 addetti dell'agroalimentare. Un impegno cui si è aggiunta, nel 2024, la firma dei contratti provinciali, con un aumento del 6,4% a Reggio e del 6,1% a Modena».



Daniele Donnarumma
Segretario
Fai Cisl
Emilia Centrale



Daniele Sozzi,
Donatella Di
Tella, Daniele
Donnarumma,
Rosamaria
Papaleo, Mo-
hamed Saady
e Daniele
Saporetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'iniziativa

Risorse idriche da tutelare Impianti illuminati il 18

Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18 marzo i principali impianti idraulici italiani saranno illuminati di tricolore: ad attuare l'iniziativa sarà l'Anbi, attraverso l'azione locale dei consorzi di bonifica. «Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese» precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei

Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Il 18 marzo anche i consorzi di bonifica mantovani si uniranno al coro di luci tricolori: il consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po illuminerà l'impianto idroforo dell'Agro Mantovano-Reggiano a Moglia di Sermeide. Il consorzio Garda Chiese evidenzierà l'edificio regolatore del Canale Virgilio a Ponti sul Mincio. Il consorzio Territori del Mincio ha scelto di illuminare l'impianto di Ponte Arlotto alla foce del Rio a Mantova.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Commessaggio

Lavori sulla sp 73, traffico deviato sulla Viadanese

COMMESSAGGIO Lavori di manutenzione straordinaria per rinforzare la scarpata lungo la strada provinciale 73. L'intervento, come comunicato da Palazzo di Bagno, si svolgerà da oggi al 28 marzo. Per questo motivo, è prevista l'interruzione della

viabilità lungo l'arteria stradale mantovana. «Per lavori di rinforzo della scarpata da parte del Consorzio Navarolo - ha fatto sapere la Provincia di Mantova - è stato deciso di chiudere temporaneamente al traffico la sp73 "Corte Erbatici - Rivarolo

del Re" nel territorio di Commessaggio dalle 8 di oggi alle 18.30 di venerdì 28 marzo 2025.

L'interruzione è stata richiesta alla Provincia dal Consorzio di bonifica Navarolo per poter effettuare in sicurezza i lavori di rinforzo

della scarpata stradale.

Come accade in situazioni del genere, la circolazione stradale (durante l'interruzione della sp73) sarà deviata sulla strada provinciale 59 "Viadanese" e sulla ex strada statale 420 "Sabbionetana".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'IA galoppa anche nell'agroalimentare «Servono subito nuove competenze»

Il sindacalista: «Sulla peste suina la politica si è dimostrata inadeguata ancora una volta»

Dici agroalimentare e pensi subito alla tradizione più classica del made in Modena e made in Reggio. Eppure anche in questo ambito l'intelligenza artificiale è già al lavoro: nella logistica, nei dati sulla previsione dei raccolti, coi droni che monitorano le colture. Con sensori per l'irrigazione, l'automazione nelle stalle e le coltivazioni di precisione automatizzate. Allora il congresso della Fai Cisl Emilia Centrale, categoria che protegge 4.769 lavoratori, è diventato l'occasione per parlare chiaro: entro il 2030 il 40 per cento delle competenze potrebbero essere obsolete nella nuova era dell'hi-tech.

Fare formazione ai lavoratori puntando sugli enti bilaterali e sostenere le imprese nell'accesso alle (costose) innovazioni essenziali sono due facce della stessa medaglia.

«Una medaglia che richiede imprese e sindacati responsabili e moderni, nessuno si salva o cambia da solo» assicura Daniele Donnarumma, segretario generale Fai Cisl Emilia Centrale, appena riconfermato alla guida della categoria (con lui in segreteria Daniele Sozzi e Antonella Di Tella).

Ci vuole coraggio per fare impresa agricola col clima impazzito. Lo scudo che indica Fai è quello dei Consorzi di Bonifica. Donnarumma ne è certo: «La nostra ricchezza agricola è fortemente legata alla capacità di irrigazione, che garantiscono i consorzi. In particolare, il Burana a Modena e l'Emilia Centrale a Reggio. Occorre, però, risolvere il problema della carenza di organico e garantire al personale condizioni di lavoro dignitose e una carriera che rispecchi l'importanza e la complessità del loro

lavoro».

Nel modenese in una sola azienda 100 persone sono andate in cassa integrazione. Nelle due province sono stati centinaia i lavoratori che hanno avuto bisogno degli ammortizzatori.

«Gli indennizzi sono stati limitati rispetto ai danni. Le misure di contenimento insufficienti, come il divieto di spostamento degli animali e l'abbattimento dei capi infetti. I costi per gli agricoltori sono aumentati e si sono ridotte le entrate del comparto - attacca Donnarumma - L'errore è stato quello di considerare la peste suina un guaio solo per gli allevatori quando, invece, è diventato un problema di filiera, con un conseguente innalzamento dei costi della materia prima. La politica, ancora una volta, si è dimostrata inadeguata ad affrontare il problema

nei modi e nei tempi giusti».

Fai Cisl Emilia Centrale ha ideato l'Accademia delle carni e dei salumi, partita nel modenese, a Castelnuovo, da inizio anno. «Ora serve il riconoscimento ministeriale del Distretto delle Carni. Dobbiamo portarlo a casa a tutti i costi - spiega il sindacalista della Fai Cisl Emilia Centrale - Non si tratta di una medaglia ma di un'occasione notevole per accedere a finanziamenti statali ed europei». Attenzione a questa parola: sociale. Fai Cisl l'ha onorata a livello nazionale con lo sblocco di nove contratti. A Modena e a Reggio sono stati poco meno di 20 i contratti aziendali portati a casa, vale a dire che nell'ultimo triennio, sono arrivati circa 33 milioni di euro a favore di quasi 6.700 addetti dell'agroalimentare. Un impegno cui si è aggiunta, nel 2024, la firma dei contratti provinciali, con un aumento del 6,4% a Reggio e del 6,1% a Modena».



Daniele Sozzi, Donatella Di Tella, Daniele Donnarumma, Rosamaria Papaleo, Mohamed Saady e Daniele Saporetti



Daniele Donnarumma
Segretario
Fai Cisl
Emilia Centrale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sei milioni contro le alluvioni: «Ma bisogna fare presto»

CASTELFRANCO

«C'è l'opportunità di avere 6 milioni messi a disposizione del Genio civile per interventi di sicurezza idraulica. Ora serve che i Consorzi di bonifica accelerino con la fase di progettualità esecutiva degli interventi sia a nord, sia a sud di Castelfranco». È un appello ad accelerare sui tempi quello pronunciato dal sindaco Stefano Marcon al termine della commissione consigliare lavori pubblici di ieri sera. Una riunione alla quale hanno partecipato anche i tecnici del Consorzio di bonifica Piave, del Consorzio Acque Risorgive, del Genio civile, ma anche del comitato del quartiere Avenale, particolarmente danneggiato dai tre eventi alluvionali dello scorso anno.

INTERVENTI E CRITICITA'

La commissione ha illustrato quanto fatto da Comune e consorzi in seguito alle esondazioni del 2024, con le progettazioni per i prossimi mesi. Una cosa tuttavia è emersa con chiarezza: se anche nel 2025 dovessero verificarsi i volumi di precipitazioni dell'anno scorso, il sistema idraulico di Castelfranco non reggerebbe e si verificherebbero nuove esondazioni. Il sistema idrico dell'Avenale è in grado infatti di gestire una precipitazione di 15 millimetri l'ora per 6 ore, per una precipitazione totale critica di 90 millimetri che è insufficiente per sopportare i carichi di pioggia visti nei tre eventi del 2024, quando si sono registrati fino a 115mm in 3 ore (16 maggio) e 140 mm in 5 ore (25 giugno). Accanto agli interventi

realizzati in questi mesi, il più importante dei quali l'apertura di una quarta paratia d'emergenza nell'angolo sud-ovest del fossato del castello, ci sono 3 progettualità da parte del Consorzio Piave a nord di Castelfranco per deviare l'acqua dell'Avenale prima che giunga in città. Si tratta di un sistema integrato di casse di espansione e di un canale scolmatore che, se realizzati nel loro complesso, permetterebbero di ridurre del 90% il carico di acqua dell'Avenale.

PROGETTI IN CANTIERE

Grazie a un finanziamento regionale di 129mila euro, il Consorzio ha progettato un primo lotto con due casse d'espansione, una lungo l'Avenale al confine con Castello di Godego, l'altra per scaricare il torrente

Brenton. Il secondo lotto prevede altre due casse a nord della città, la più grande in corrispondenza dell'incrocio tra la Regionale 53 e la Regionale 245. In quel punto è stato poi progettato un canale per lo scarico dell'acqua verso il torrente Muson, che ha maggiore capacità ricettiva rispetto all'Avenale. Interventi sono previsti anche a sud di Castelfranco, dove il Consorzio Risorgive ha da poco completato la prima delle tre casse d'espansione lungo il Marzenego. Scartata invece, per motivi di tempi e costi, l'ipotesi di allagamento dell'area dei Prai, proposta dal quartiere Avenale come azione da eseguire in tempi rapidi per garantire una prima risposta in caso di intense precipitazioni.

Leonardo Sernagiotto

RIERGAUZIONE RISERVATA



CENTRO IN GINOCCHIO Uno degli eventi alluvionali del 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Gestione dell'acqua, la Regione deve realizzare i bacini»

AGRICOLTURA

La scienza aggiorna sul bilancio climatico 2024, caldissimo e piovoso, ma il mondo dell'agricoltura sta già facendo i conti con quello del 2025 e gli animi sono tutt'altro che tranquilli.

«L'inverno è stato mite e in questi giorni il termometro sale fino a 16-18 gradi. Non vorremmo che tutto ciò presagisse gelate tardive, una vera calamità per le viti e i frutteti e le colture in genere. È una condizione già verificatasi nel 2014, nel 2017 e l'anno scorso. Gli agricoltori stanno mettendo in atto qualche correttivo, ma se accadesse, il proble-

ma sarebbe serio». Il presidente di Coldiretti Fvg, Martin Figelj, affronta il rapporto stressante tra cambiamento climatico e agricoltura, con la pragmaticità di chi è consapevole che un ruolo fondamentale nell'andamento della propria attività ce l'ha il cielo.

«Il contesto internazionale è di grande complessità - premette -, ma in questo frangente più che il mercato ci preoccupa il cambiamento climatico. Soprattutto perché l'evoluzione è molto fluida. Non si può neppure mettere in conto che, con un certo grado di attendibilità, farà molto caldo in alcuni periodi e ci saranno molte piogge in altri. Tutto è mutevole, troppo mutevole». E, a complicare la situazione, ci sono «gli even-

ti estremi, per durata, ampiezza, conseguenze».

Alcune questioni, tuttavia, sono ormai al centro di ogni approccio. «La prima riguarda la gestione dell'acqua - sottolinea Figelj -. La nostra regione può essere considerata tra le più virtuose: nelle vigne ormai ci sono quasi solo impianti a goccia e i sistemi di irrigazione sono interrati, per limitare al massimo le perdite. I privati devono continuare a ottimizzare questi sistemi, anche grazie al supporto dei contributi regionali. Il soggetto pubblico deve, invece, lavorare per realizzare i bacini idrici, fondamentali per raccogliere l'acqua quando piove e poi trasferirla con i sistemi di irrigazione garantiti dai Consorzi di bonifica. Sono due

azioni complementari».

Parallelamente, gli agricoltori sono impegnati a mettere in pratica «accorgimenti per ritardare o anticipare semine e raccolti». Inoltre, «la ricerca dell'Università di Udine, dei vivai di Rauscedo e dei nostri tecnici e centri specializzati è continua, per individuare vitigni e cultivar adatti a sopportare stress idrici e quelli dettati dalle temperature». Tuttavia, aggiunge il presidente di Coldiretti Fvg, «le aziende non possono cambiare dall'oggi al domani, e in modo radicale, la propria produzione e organizzazione. E il meteo non aiuta. Abbiamo capito che cambia, ma pare senza regole».

Antonella Lanfrin

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE COLDIRETTI FVG, MARTIN FIGELJ: «CI STIAMO ATTEZZANDO MA CI VUOLE TEMPO. E INTANTO IL CLIMA CI PRESENTA IL CONTO»



IRRIGAZIONE Nelle vigne i privati si sono quasi tutti attrezzati con impianti a goccia interrati, indispensabili i bacini idrici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL CORSO IN AGENDA SABATO

A lezione di erbe spontanee e oli essenziali

L'associazione Amici delle Erbe organizza un corso avanzato di riconoscimento delle erbe spontanee edibili e, a seguire, un corso teorico-pratico sugli oli essenziali. L'appuntamento è per sabato nella sala polifunzionale del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari con inizio alle 9.30 per il corso di riconoscimento e il pomeriggio alle 14 per

gli oli essenziali. Sarà garantito un servizio di buffet. La quota d'iscrizione per entrambi i corsi è complessivamente di 20 euro per i soci e di 30 per i non associati. Le iscrizioni si possono effettuare domani, giovedì 13 marzo, nella sede sociale in piazza Santo Stefano 5 a Vermeigliano, dalle 16 alle 18, ma anche via mail all'indirizzo amici.delleerbe@gmail.com o via WhatsApp al numero 375 8638541. Anche la campagna tesseramento è degna di segnalazione perché l'associazione, fondata il 2 dicembre 2023, vanta attualmente quasi un centinaio di soci. —

LU. PE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Terre del Reno, una buona notizia per l'agricoltura

Stagione irrigua, idrovore in azione «Coperti oltre 175mila ettari»

Le acque del Po verranno convogliate dai vari impianti nei terreni coltivati

TERRE DEL RENO

Da ieri è partita la stagione irrigua 2025. Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone ha inizio in Romagna la distribuzione della risorsa idrica per agricoltura, industria, uso civile e ambiente. La stagione irrigua interessa un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo, dalla superficie di 336 mila ettari, di cui 227 mila ettari costituiti da un areale agrario e, di quest'ultimi, 175 mila ettari attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Sono 4 le pompe dell'impianto Palantone attive, gestite in parallelo (portata

pari a 5 metri cubi/secondo ciascuna), già a regime e che operano in automatico sulla base della domanda. «La mission principale del Canale Emiliano Romagnolo è proprio quella di derivare la risorsa idrica dal Po per consegnarla ai Consorzi di Bonifica di una vasta fetta di Emilia-Romagna e grazie alle reti locali farla arrivare alle singole colture - evidenzia Nicola Dalmonete, presidente del CER-Canale Emiliano Romagnolo -. L'acqua, bene sempre più essenziale, mai scontato è fondamentale in questa fase di semina e nel prosieguo della stagione irrigua per le produzioni all'interno di uno degli areali agricoli più rilevanti a livello comunitario e, oltre a questo, è es-

senziale per l'idropotabile e il mantenimento degli habitat. La speranza è che la quantità di risorsa disponibile nei prossimi mesi possa essere adeguata alle richieste che cercheremo, come sempre, di soddisfare al meglio delle nostre possibilità infrastrutturali». Dopo Palantone si procederà, in successione e nel giro di pochi giorni, all'accensione delle pompe negli impianti Sant'Agostino, Crevenzosa (Galliera), Pieve di Cento (Castello d'Argile) e Savio (Mensa di Ravenna), con il CER che distribuirà l'acqua dal Po fino al rio Pircio, a 150 chilometri di distanza dal Grande Fiume, per gli associati agricoli, industriali, per l'uso civile e ambientale. I Consorzi di bonifica che potranno contare sull'apporto di risorsa idrica fornita dal Cer sono tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone segna l'inizio della stagione irrigua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tresignana, gli interventi nel corso 'Molino'

Sponde dei canali, partono i lavori

TRESIGNANA

In partenza un altro intervento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la messa in sicurezza del territorio, in particolare le sponde dei canali. Oggi, infatti, inizieranno i lavori di ripresa frane lungo via Molino in località Roncodigà, nel Comune di Tresignana, lungo il Canale Molino. Per consentire il corretto svolgimento delle operazioni, il responsabile del servizio dall'Area Polizia Locale ha emesso lo scorso 7 marzo l'ordinanza temporanea n° 45 per lavori ripres

to di transito temporaneo a tutti i veicoli e pedoni in via Molino - su un tratto di circa 35 metri compreso fra i civici 6 e 13 - a partire dal 10 marzo sino al termine dei lavori, in vigore dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17. Nella stessa ordinanza è disposto il posizionamento della segnaletica temporanea di prescrizione e deviazione, a cura degli incaricati dell'intervento. I lavori saranno eseguiti direttamente dal personale consortile e sono a carico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Un intervento strategico per il territorio.
v.f.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Trenta studenti col Cb6: è Argini Fioriti

Civitella Paganico Gita sul Gretano per studiare il progetto dell'università

Civitella Paganico Una bella mattinata sul torrente Gretano a Paganico, per seminare le sponde e partecipare al progetto Argini Fioriti. È quella che ha coinvolto alcuni giorni fa una trentina di studenti del comprensivo Federigo Tozzi, con la 2ªA e 2ªB della scuola media. E i giovanissimi studenti hanno partecipato con entusiasmo e interesse all'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, parte del progetto portato avanti con la collaborazione scientifica dell'università di Pisa.

Due gli obiettivi di Argini Fioriti: da una parte favorire la presenza delle api, insetti impollinatori di circa il 70% delle

specie vegetali; dall'altra provare a inibire quella di animali come tassi, istrici e nutrie, che con le loro tane possono mettere in pericolo la tenuta di sponde e argini.

«Valorizzare i tratti arginati dei corsi d'acqua - afferma Francesca Coppola, ricercatrice dell'UniPi - significa sostenere la biodiversità e aumentare la presenza delle specie di api, circa 1.100, che nel nostro Paese spesso soffrono per la mancanza dei fiori».

Le fa eco l'insegnante Valeria Zoni, che ha accompagnato le classi assieme alla collega Virginia Sabatini: «Una giornata molto piacevole. I ragazzi erano davvero entusiasti an-

che perché l'anno scorso, con le stesse classi, abbiamo fatto un percorso proprio sul Gretano per mappare le varie piante presenti e questo è stato un bel riscontro del loro lavoro».

Spiega Marco Stefanucci, tecnico Cb6: «Abbiamo seminato una miscela con undici varietà di essenze, tra cui papavero, ginestrino, erba medica e quattro varietà di trifoglio. È stato un piacere, anche per noi: occasioni come queste sono le migliori per far conoscere l'attività del nostro ente».

Chiosa la sindaca Alessandra Biondi: «Il legame con l'ambiente fluviale è parte fondamentale della nostra comunità, così che deve esserlo il ri-

spetto per l'ambiente. Ringraziamo il Cb6 e siamo pronti ad accogliere altre iniziative come questa». Le risponde Federico Vanni, presidente di Cb6: «Siamo noi che ringraziamo il Comune e il Tozzi. La cultura ambientale, dalla quale una terra come la Maremma non può prescindere, si può e si deve costruire: partire dalle nuove generazioni è la strada più efficace e, in occasioni come queste, anche più bella».

Dopo i campionamenti effettuati dall'Università, la seconda parte del progetto avrà nuove analisi negli stessi punti fioriti: se i risultati saranno positivi potrà essere estesi ad altri tratti o a nuovi corsi d'acqua.



Le classi in gita sul Gretano con il personale del Consorzio



Federico Vanni
Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Dopo l'alluvione

Iniziano i lavori per riaprire via di Lucciano

QUARRATA

«Un intervento che partirà a breve. E a completamento di questo primo lotto, saremo già in grado di riaprire la strada». Lo annuncia il vicesindaco Patrizio Mearelli, facendo così il punto sulla riapertura di via di Lucciano, chiusa ormai dal quel tardo pomeriggio di novembre del 2023 che nessun cittadino di Quarrata ha mai dimenticato. Proprio giovedì scorso il Comune ha ufficializzato l'aggiudicazione del primo stralcio dei lavori per 750mila euro, con l'impresa individuata che dovrebbe mettersi al lavoro entro i primi di aprile per cercare di riaprire la strada entro l'estate. L'intera operazione prevede però un maxi-intervento in tre lotti nell'ambito di un quadro economico complessivo di 1.500.000 circa: oltre al primo, c'è un secondo lotto da 285mila e un terzo da 475mila euro. Il lavoro prevede anche la posa e il collaudo di una nuova tubazione per il ripristino della rete gas-metano lungo la via di Lucciano. La priorità è quella di focalizzarsi sul primo stralcio, che sarà sufficiente per riaprire da subito via di Lucciano alla circolazione: gli altri due interventi potranno essere effettuati in un secondo momento, anche perché dovranno tenere conto degli sviluppi dell'iter legato alla cassa d'espansione, con il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica. Il tempo necessario per completare l'opera affidata nei giorni scorsi è stato quantificato in circa quattro mesi, anche se bisognerà tenere conto anche del meteo. Nella migliore delle ipotesi, via di Lucciano dovrebbe essere riaperta entro il prossimo luglio.

G.F.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bondeno

Stagione irrigua Da ieri acqua al Palantone



► Con l'avvio del pompaggio dal fiume Po all'impianto Palantone di Bondeno (**nella foto**) per l'invaso dell'Attenuatore del fiume Reno, ieri è ufficialmente iniziata in Romagna la stagione irrigua 2025 per il CER (Canale Emiliano Romagnolo), in un'area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo, dalla superficie di 336 mila ettari, di cui 227 mila ettari costituiti da un areale agrario e, di quest'ultimi, 175 mila ettari attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate. Sono quattro le pompe dell'impianto Palantone attive, gestite in parallelo (portata pari a 5 metri cubi/ciascuna), già a regime e che operano in automatico sulla base della domanda.

Dopo Palantone si procederà, in successione e nel giro di pochi giorni, all'accensione delle pompe negli impianti di Sant'Agostino, Crevenzosa (Galliera), Pieve di Cento e Savio (Mensa di Ravenna), con il Cerche distribuirà l'acqua dal Po fino al rio Pircio, a 150 chilometri di distanza dal Grande Fiume, per gli associati agricoli, industriali, per l'uso civile e ambientale. I Consorzi di bonifica che potranno contare sull'apporto di risorsa idrica fornita dal Cer sono: Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna. Così come potranno beneficiarne centinaia di ettari di aree umide così da mantenere il proprio valore di habitat, la ricchezza ecologica e la biodiversità. 🌱

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calvatone Ripresi i lavori sul ponte di Sant'Andrea

Dopo la sospensione causata dalle cattive condizioni meteo

■ **CALVATONE** Dopo una fase di sospensione legata al maltempo che ha impedito di operare in condizioni di sicurezza, sono ripresi e stanno proseguendo, un po' a fasi alternate, i lavori di consolidamento del ponte di Sant'Andrea sul colatore Tagliata, a cura del Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Ad-da Serio. L'ente ha ottenuto un finanziamento regionale di 550mila euro a gennaio 2023 sia per la sistemazione del ponte di Sant'Andrea che per il ponte Locarolo a Bozzolo.

Dopo un lungo iter autorizzativo, che ha coinvolto anche la Soprintendenza dei Beni Culturali, i lavori sono stati affidati a febbraio 2024.



Il Dunas prevede di completare i lavori per la primavera del 2025. È quanto auspicano anche gli agricoltori della zona ma anche quanti si occupano delle ricerche archeologiche di Bedriacum - la Calvatone romana - nell'a-

rea di proprietà provinciale. Lo scorso anno è stato necessario, sia per gli studiosi che per i visitatori, accedere all'area di scavo passando dalla statale 10, con un percorso non privo di rischi. **DB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IL DRAMMA DELL'AGRICOLTURA Vertice con il Consorzio per l'acqua del Disueri a mare

L'acqua della diga Disueri continua ad essere versata a mare. Gli ultimi giorni di pioggia non hanno portato benefici agli imprenditori agricoli insediati nella piana gelese. Negli ultimi anni la situazione è drammatica. D'inverno l'acqua viene buttata a mare, d'estate i campi non si possono irrigare perché l'acqua non c'è negli invasi. Oggi è previsto un incontro con i vertici del Consorzio di Bonifica 5 per discutere della problematica e l'assemblea pubblica avverrà proprio in questi giorni durante i quali agli imprenditori agricoli stanno giungendo le richieste di pagamento delle quote fisse, cioè una base per avere garantita la distribuzione dell'acqua che spesso non c'è e quindi non viene erogata.

Un'assemblea con il consorzio di Bonifica per sollecitare interventi anche perché del famoso progetto per sistemare la diga Disueri non c'è traccia al momento. Così quel settore agricolo in cui hanno trovato occupazione migliaia di persone rischia di rimanere deserto: niente servizi dal consorzio di bonifica 5 e pochissimi investimenti da parte degli imprenditori. Alcuni di questi hanno anche deciso di cambiare coltivazione prediligendo quelle che crescono con poca acqua. Altri ancora hanno deciso di abbandonare la piana.

Oggi gli imprenditori agricoli chiederanno ai vertici del Consorzio di bonifica di avere più servizi per garantire la produzione di ortaggi ed evitare che tutto il quantitativo d'acqua finisca a mare durante il periodo delle piogge. Solo in questo modo si potranno risollevere le sorti di un settore che negli ultimi anni è stato fortemente penalizzato a causa della mancata programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria che poi diventano straordinari.

L. M.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CASTELFRANCO, LA PROPOSTA IN COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Cinque nuove casse di espansione per salvare la città dalle alluvioni

CASTELFRANCO

Cinque nuove casse di espansione e un canale scolmatore che catturi le acque dell'Avenale e le riversi sul Muson prima che arrivino in centro e possano essere evitate le alluvioni che su sono verificate a maggio, giugno e a settembre. Ma gli alluvionati temono l'immediato, quando ovviamente queste opere non saranno forse neppure progettate. E rilanciano: creare da subito un'area alluvionabile agricola in zona Pra, tra Castelfranco e Castello di Godego. Questo anche sulla base della constatazione del consorzio di bonifica Piave che con una bomba d'acqua da 145 mm come a giugno e a settembre la città andrebbe co-

munque sott'acqua.

Il tema è stato al centro della commissione lavori pubblici, a cui ha partecipato anche il comitato dei residenti che hanno subito danni per decine di milioni di euro. Sia il Comune che il consorzio Piave hanno illustrato i lavori fatti in questi sei mesi: il Comune ha provveduto ad esempio a un intervento sulle paratoie a sud ovest con un nuovo sbocco per l'Avenale che si aggiunge ai tre già esistenti con una capacità di scarico di 3.500 litri al secondo. Pari a 876 mila euro l'investimento del consorzio Piave per tenere sotto controllo il corso d'acqua, di cui metà nell'area cittadina. Ma soprattutto una mappatura completa delle criticità dove emerge che il sistema



Castelfranco sott'acqua

può resistere fino a 90mm con una piovosità di 15 mm/h per 6 ore. Oltre, l'acqua arriva nelle strade e nelle case. Da qui la proposta di cinque casse di espansione a nord e il canale

scolmatore. Per i residenti però il problema è il domani: «In riferimento ai tempi non certo brevi per la realizzazione, una soluzione è pensare a una zona esondativa sul territorio agricolo dei Prai tra Castelfranco e Godego». Proposta che però per il consorzio non è realizzabile nel breve e non meno costosa delle opere previste. «Il rischio permane - ha concluso il sindaco Marcon - ma non siamo stati fermi per assicurare la sicurezza idraulica e ora abbiamo gli strumenti per avere più tempo per attivare le difese in caso di emergenza. È necessaria un'urgente progettazione per usufruire dei sei milioni messi a disposizione dal Genio civile». —

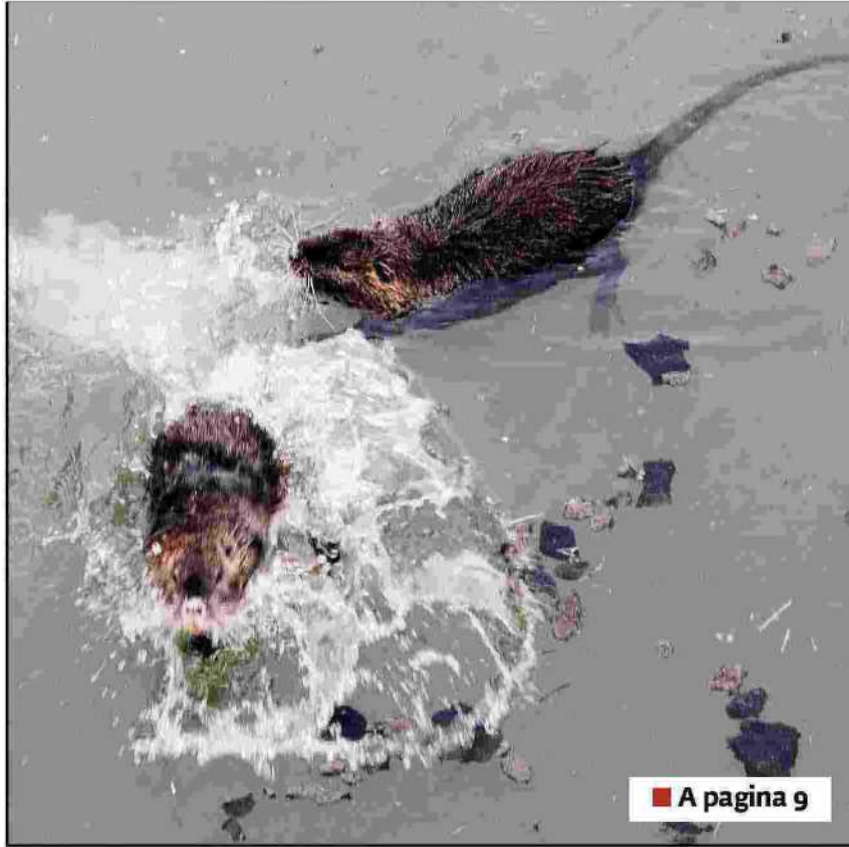
DAVIDENORDIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Caccia aperta



A pagina 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO

Una vittima ogni due giorni

Caccia aperta

ANNOVI SPAZIO IN CENTRO

REGGIA IN VENETO, 25 VOCI DI ACQUE INCURATE

Sabato, 5. Marzo, 1000-2000

Nutrici, 100mila euro per eliminarle

PASSA A WINDTRE

5,99€ in 5G

10 GIGA in 5G

045680

PROVINCIA Finanziamento regionale per il controllo e l'eradicazione della specie dal Polesine

Nutrie, 100mila euro per eliminarle

Lo scorso anno i volontari attivi nella nostro territorio ne hanno abbattuti 23mila esemplari

Mattia Tridello

ROVIGO - Centomila euro per combattere le nutrie. C'era anche questo sul tavolo del primo consiglio provinciale del 2025, riunitosi ieri mattina a palazzo Celio.

L'aula, con immediata eseguibilità, ha deliberato e preso atto del finanziamento di 100mila euro stanziato dalla Regione a favore degli investimenti necessari per il controllo e l'eradicazione delle nutrie. Solo l'anno scorso, 23mila gli esemplari abbattuti dai volontari.

Con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po, lo schema di convenzione approvato prevede l'impiego di cacciatori esperti, provvisti di un'arma da fuoco, che potranno effettuare le operazioni tutti i giorni dalle 9 alle 19, martedì e giovedì fino alle 23. E' contemplato un compenso di risarcimento delle cartucce impiegate, in base ai capi abbattuti e al chilometraggio effettuato.

All'ordine del giorno dei lavori, poi, approvato anche lo schema del protocollo d'intesa tra Provincia e i comuni di Porto Viro e Rosolina per la regolazione del trasporto fluviale verso Porto Levante



La seduta del consiglio provinciale di ieri presieduta da Enrico Ferrarese

e Albarella (confermato dalla Regione, per l'anno corrente, un contributo di 40mila euro, 5mila a carico delle due amministrazioni e la Provincia come ente coordinatore). Deliberata, inoltre, la convenzione con l'ente Parco per quanto concerne l'organizzazione centralizzata, in capo all'ufficio unico concorsi provinciale, per le procedure di reclutamento/selezione del personale. Nell'ambito trasporti,

rinnovata la convenzione con il Comune per l'organizzazione dei servizi locali e il prossimo concorso di affidamento (previsto entro il 31 dicembre). In aggiunta, rinnovata anche la Commissione elettorale circondariale di Rovigo con l'entrata di Giuseppe Bonfiglio, Marina Paparella, Luca Marchiori (con Flavio Ambrogli e Fulvio Cosmi come supplenti) e della sotto-commissione di Adria con Mirco Mancin, Mi-

chele Romagnoli e Floriano Finotello.

Il consiglio ha approvato anche la convenzione con i comuni dell'area vasta per l'assunzione di under 24 nelle pubbliche amministrazioni (contratto tempo determinato formazione-lavoro, massimo di 36 mesi). In conclusione, unanimità anche per l'implementazione della sezione "open data" del sito istituzionale della Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Crisi idrica

Regione, Consorzio e Arif insieme per mantenere i canali



Ligorio

Antonio Ligorio, segretario generale della Flai Cgil Puglia, commenta con favore la firma del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali e Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, volto a contrastare la crescente carenza idrica in Puglia: "Un passo fondamentale nella gestione delle risorse idriche e nella tutela del nostro territorio".

Il protocollo si propone di prevenire emergenze agricole e combattere il rischio idrogeologico attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria di canali, fiumi e corsi d'acqua. Per Ligorio, la crisi idrica nella regione, unita alla necessità di prevenire l'emergenza in agricoltura, richiede interventi tempestivi e strutturati, come quelli previsti dal protocollo.

"In un contesto in cui il cambiamento climatico e la desertificazione accelerano i loro effetti, è urgente una gestione integrata delle risorse naturali, che comprenda anche la manutenzione costante di corsi d'acqua e canali – ha aggiunto – per cui gli interventi devono essere continuativi e non sporadici, al fine di prevenire emergenze e garantire la sicurezza ambientale e delle comunità. Le politiche ambientali devono orientarsi verso un'economia verde, capace di conciliare la tutela del territorio con lo sviluppo sostenibile, creando opportunità di lavoro di qualità e prospettive per le future generazioni".

L'assessore regionale all'Agricoltura, **Donato Pentassuglia**, ha annunciato che Arif contribuirà con uomini e mezzi insieme al personale del Consorzio di bonifica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'INTERVISTA

VITO BUSILLO:
ACQUA E LUCE:
LE CARTE VINCENTI
DELLA PIANA DEL SELE



Il fatto- Intervista al presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele, Vito Busillo

“Avventura iniziata 25 anni fa, oggi possiamo dire che la scommessa è vinta”

Acqua e luce: le carte vincenti della Piana del Sele

Nel nostro interessante viaggio nel mondo della bonifica non potevamo non raccogliere la voce dell'uomo che dirige il Consorzio Destra Sele da molti anni, Vito Busillo. Un colloquio denso e particolarmente lungo che ha chiarito molte cose a chi di bonifica sa nulla o poco. Per ragioni di spazio abbiamo dovuto dividere l'intervista in due parti. Oggi pubblichiamo la prima

Presidente, lei è innanzitutto un imprenditore, oltre che un conoscitore esperto del mondo dell'agricoltura, ma in questa sede faremo riferimento alla sola dimensione della bonifica. Se dovesse riassumere in poche parole il senso del lavoro svolto finora, cosa direbbe oggi ai consorziati?

Penso che il lavoro della bonifica sia più che mai attuale. Cominciamo col dire che va inquadrata in quattro momenti principali. Partiamo dalla bonifica idraulica, che implica un'azione strutturale

contro i cambiamenti climatici che, sul nostro versante, significano sostanzialmente «bombe d'acqua» alternate a periodi lunghi di siccità. Nella Piana del Sele, con vaste aree sotto il livello del mare, le idrovore di Aversana, Foce Sele e Pontecagnano svolgono un ruolo essenziale allontanando l'acqua in eccesso. La bonifica idraulica, quindi, non solo protegge le imprese agricole ma anche l'intero territorio, prevenendo allagamenti e garantendo la sicurezza delle comunità locali. Con le vasche di accumulo riusciamo a gestire l'acqua nelle 12 ore, che sono i tempi di irrigazione classica senza sperperare neanche un litro del nostro fiume Sele. Questo è un elemento secondo me importantissimo perché ci ha garantito nel 2024 e nel 2023, quando cioè ci sono state le più prolungate siccità degli ultimi 60 anni, di poter dare l'acqua 12 ore su 24 per 360 giorni.

Quando dice “non consumiamo neanche un litro

d'acqua” è un modo di dire o va preso alla lettera?

Direi alla lettera e provo a spiegarmi: noi attingiamo l'acqua dal Sele, poi abbiamo un canale che attraversa tutta la Piana e vicino a questo canale abbiamo realizzato le vasche di accumulo cui accennavo. Per capire il concetto basti dire che prima della loro realizzazione l'acqua finiva tutta a mare in automatico, oggi non più. Credo che la cosa faccia la differenza. C'è poi la bonifica irrigua, che è altra cosa rispetto a quella idraulica

Ci spieghi

Significa che, sempre attraverso la realizzazione di vasche di accumulo, il Consorzio garantisce una gestione efficiente dell'acqua, evitando sprechi e assicurando l'irrigazione costante dei terreni agricoli, anche durante i periodi di siccità. Un aspetto distintivo del Consorzio è la capacità di adattare la distribuzione dell'acqua alle esigenze specifiche delle diverse colture. Grazie a una

mappatura costante del territorio e alla conoscenza delle tipologie di colture presenti, oggi siamo in grado di prevedere le richieste idriche e di allocare l'acqua in modo mirato. C'è, poi, la bonifica ambientale, una fase mirata a preservare la qualità del suolo e dell'acqua, elementi fondamentali per la produzione di cibo di alta qualità. La qualità dell'acqua è un aspetto particolarmente importante nella Piana del Sele, dove un'elevata concentrazione di aziende agricole richiede un monitoraggio costante per prevenire l'inquinamento. In-

fine, ultima fase, quella della cosiddetta sostenibilità

Una parola molto in voga da diversi anni, ci dica come il Destra Sele si rapporta a questo tema

In modo molto semplice: il Consorzio ha promosso da tempo l'utilizzo di energie alternative con impianti fotovoltaici e idroelettrici, riducendo la cosiddetta «impronta carbonica» dell'agricoltura e abbattendo i costi energetici per i consorziati. L'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili raggiunge quasi il 60% del consumo totale del Consorzio, un risultato significativo che dimostra l'impegno verso la sostenibilità ambientale.

Il 60% sembra una percentuale piuttosto alta

Assolutamente. Va precisato che, dal punto di vista della differenza del rapporto clima-territorio la Piana del Sele è rimasta ancora legata alle quattro stagioni perché ha un'orografia, una morfologia diverse che consentono di

sopportare sbalzi termici nei periodi primaverile, estivo, autunnale e invernale, fasi determinanti per la qualità del territorio. Tutto ciò è legato soprattutto a un fenomeno, chiamiamolo così, unico della Piana

Quale fenomeno?

Quello legato alla luce

La luce?

Sì, la luce che abbiamo sul territorio. Secondo uno studio del CNR nella Piana del Sele c'è una luminosità molto maggiore rispetto ad altre aree della regione e questa è il motivo per cui c'è una forte concentrazione di prodotti di IV gamma in serra, perché, avendo più luminosità, la fotosintesi clorofilliana della pianta aumenta nei periodi invernali, ciò che in altri territori non avviene. Molti ci hanno provato a sfruttare la luminosità ma senza gli stessi risultati

"Molti" chi sarebbero?

Ci hanno provato in Sicilia, in Calabria, in Marocco ma la luminosità che c'è nella Piana del Sele non c'è da nessuna parte. Quindi, possiamo affermare con tranquillità che nella Piana, grazie a questo percorso organizzato dell'irrigazione e della difesa del territorio, abbiamo qualità del suolo e qualità dell'acqua superiori agli altri territori e, di conseguenza, abbiamo anche una qualità migliore dei nostri cibi.

Si parla tanto di costi energetici elevati e lei poco fa ci ha detto che il 60% dei consumi consorziali dipendono dalle rinnovabili. Ce lo spiega meglio?

Proviamoci. Come le dicevo,

abbiamo un'autoproduzione di energia elettrica da fonti al-

ternative che raggiunge quasi il 60% del consumo grazie ad impianti fotovoltaici realizzati sulle vasche d'acqua; ma abbiamo soprattutto tre impianti idroelettrici che, a mio giudizio, rappresentano la vera sostenibilità della produzione di energia. Infatti mentre il fotovoltaico e l'eolico sono legati al vento e al sole, l'idroelettrico è legato alla disponibilità dell'acqua. Quindi anche di notte tu produci, anzi produci più di notte che di giorno. Giusto per dare qualche numero, nel complesso come Consorzio produciamo circa 8 milioni di KW sulla base di un consumo totale tra 12 e 13 milioni di KW

Ma questo sistema di energie alternative serve all'agricoltura o serve «soltanto» all'ambiente in senso generale?

Direi che serve soprattutto all'agricoltura: in questo modo si abbatte la bolletta, il che è un grande vantaggio dal punto di vista dei costi per i consorziati, che ne beneficiano tutti, voglio dire che non è che ne benefici il consorzio in quanto tale ma ne beneficia il consorzio, tant'è che quest'anno abbiamo ridotto la bolletta di un ulteriore 10% in un percorso iniziato circa 15 anni fa durante il quale abbiamo per tre volte abbassato i costi nella stessa percentuale. Se 10 anni fa pagavamo 100 euro, oggi paghiamo 70 euro. E non mi pare poco.

red.econ.
(1_continua)



Vito Busillo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'impianto della Finarda s'illumina di tricolore

Martedì 18 accesi in tutta Italia per sensibilizzare sulle scelte infrastrutturali

PIACENZA

⊗ Dalla sera e per tutta la notte di martedì 18, i principali impianti idraulici lungo la Penisola saranno illuminati di tricolore: ad attuare l'iniziativa sarà l'Anbi (l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni), attraverso l'azione locale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. A Piacenza, l'impianto idrovoro il-

luminato sarà quello della Finarda, nell'omonima via della città.

«Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione - precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue -. Anticipiamo in questo modo la data del 22 marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua, che vorremmo non si limitasse alla consue-

ta liturgia delle buone intenzioni, ma si sostanziasse della concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica».

«La nostra iniziativa vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvioni - prosegue il dg di Anbi, Massimo Gargano - Due, in particolare, sono gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio del Piano Invasi, proposto con Coldiretti, per la realizzazione di 10 mila bacini multifunzionali, per lo più medio-piccoli, entro il

2030 e di cui 400 sono già cantierabili; per questo ribadiamo la richiesta di destinare a tale scopo almeno parte dei 7 miliardi di euro, definanziati dal Pnrr, perché destinati a progetti considerati ormai irrealizzabili entro i termini fissati dal cronoprogramma del Next Generation Eu. La seconda richiesta riguarda la necessità di accelerare la burocrazia per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima tranche di finanziamenti previsti dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 12 miliardi in un decennio, a servizio dell'efficientamento della rete idrica».



L'impianto idrovoro della Finarda a Piacenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale Giancarlo Righini Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: «Buon lavoro al presidente Niccolò Sacchetti»

TARQUINIA - «Le mie congratulazioni e quelle di tutta la Coldiretti Lazio a Niccolò Sacchetti, riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord». Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, sulla riconferma di Niccolò Sacchetti alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. «Nel suo precedente mandato - afferma Granieri - appena concluso, ha svolto un ottimo lavoro e sono certo continuerà a far crescere l'Ente, che sotto la sua gestione ha raggiunto straordinari risultati». Sacchetti, già presidente di Coldiretti Roma, è riuscito ad ottenere risultati eccellenti nella sua gestione, che vanno dal risanamento del Consorzio all'aggiornamento del catasto, chiudendo vertenze che si trascinarono da decenni. Riconfermato anche il direttore generale, Andrea Renna, già direttore di Anbi Lazio. «A Sacchetti e a tutto il cda auguro buon lavoro - aggiunge il direttore di Coldiretti Roma e Lazio, Carlo Picchi - sono sicuro che il presidente Sacchetti proseguirà il suo nuovo mandato con la serietà, la competenza e l'impegno che da sempre lo contraddistinguono».

Congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale al Bilancio, all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare, Giancarlo Righini. «Sincere congratulazioni e un grande in bocca al lupo a Niccolò Sacchetti e a tutto il cda che è stato riconfermato alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. Il presidente Sacchetti, nel mandato che si è appena concluso, ha saputo portare avanti un lavoro importante di risanamento e rilancio attraverso il quale il Consorzio non solo è riuscito a rimettere in ordine il proprio bilancio ma

ha concretizzato azioni decisive per chiudere vertenze che si protraevano da decenni. Un particolare augurio di buon lavoro va anche all'amico direttore generale, Andrea Renna, che è stato riconfermato grazie a un lavoro svolto, con professionalità e massima disponibilità, rappresentando un valido punto di riferimento anche nel ruolo di direttore di Anbi Lazio».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**Cbln, le congratulazioni
al presidente Sacchetti
da Coldiretti
e dall'assessore Righini**

A PAGINA 8

Le congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale Giancarlo Righini **Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: «Buon lavoro al presidente Niccolò Sacchetti»**

TARQUINIA - «Le mie congratulazioni e quelle di tutta la Coldiretti Lazio a Niccolò Sacchetti, riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord». Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, sulla riconferma di Niccolò Sacchetti alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. «Nel suo precedente mandato - afferma Granieri - appena concluso, ha svolto un ottimo lavoro e sono certo continuerà a far crescere l'Ente, che sotto la sua gestione ha raggiunto straordinari risultati». Sac-

chetti, già presidente di Coldiretti Roma, è riuscito ad ottenere risultati eccellenti nella sua gestione, che vanno dal risanamento del Consorzio all'aggiornamento del catasto, chiudendo vertenze che si trascinarono da decenni. Riconfermato anche il direttore generale, Andrea Renna, già direttore di Anbi Lazio. «A Sacchetti e a tutto il cda auguro buon lavoro - aggiunge il direttore di Coldiretti Roma e Lazio, Carlo Picchi - sono sicuro che il presidente Sacchetti proseguirà il suo nuovo mandato con la serie-

tà, la competenza e l'impegno che da sempre lo contraddistinguono».

Congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale al Bilancio, all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare, Giancarlo Righini. «Sincere congratulazioni e un grande in bocca al lupo a Niccolò Sacchetti e a tutto il cda che è stato riconfermato alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. Il presidente Sacchetti, nel mandato che si è appena concluso, ha saputo portare avanti un lavoro importante di risa-

namento e rilancio attraverso il quale il Consorzio non solo è riuscito a rimettere in ordine il proprio bilancio ma ha concretizzato azioni decisive per chiudere vertenze che si protraevano da decenni. Un particolare augurio di buon lavoro va anche all'amico direttore generale, Andrea Renna, che è stato riconfermato grazie a un lavoro svolto, con professionalità e massima disponibilità, rappresentando un valido punto di riferimento anche nel ruolo di direttore di Anbi Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Manzo: "Errore madornale dell'arbitro, serve il Var anche in serie C"

PRATOVECCHIO STIA PRATOVECCHIO

Ripristinato il "sentiero blu" sull'Arno

Rifatta la soglia in massi ciclopici, rinforzata con soglia in cemento. E' stato anche creato un corridoio, lungo circa 12 metri, per eliminare gli ostacoli artificiali che interrompevano il percorso migratorio di molte specie

Redazione

12 marzo 2025 11:48



L'area dell'intervento

Nel comune di Pratovecchio Stia è stato ripristinato il “sentiero blu” sull'Arno che favorisce la risalita della fauna ittica.

Nel tratto del Lungarno delle Monache, a monte del ponte di attraversamento stradale lungo la Sp73 della Consuma in corrispondenza di una soglia trasversale da ripristinare, la manutenzione ordinaria programmata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la mitigazione del rischio idraulico, è stata realizzata in modo da garantire la continuità fluviale e, con essa, il benessere dell'ecosistema.

A rendere possibile l'operazione, l'accordo sottoscritto dall'ente con la Regione Toscana, che ha permesso di investire i 10mila euro di oneri ittogenici, dovuti per legge, in un intervento studiato per consentire ai pesci che popolano il fiume di muoversi liberamente nelle sue acque.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il ripristino di una soglia in massi ciclopici, rinforzata con soglia in cemento, si è accompagnato alla creazione di un corridoio, lungo circa 12 metri, per eliminare gli ostacoli artificiali che interrompevano il percorso migratorio di molte specie, con il rischio di comprometterne la riproduzione e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa.

L'opera, realizzata a secco esclusivamente con roccia arenaria autoctona e sedimenti litoidi fluviali, è stata completata con un deflettore in legno, studiato per regolare il flusso dell'acqua e rendere il passaggio dei pesci più agevole.

“Il progetto dimostra ancora una volta l'importanza della collaborazione tra enti e di come questa possa produrre concreti benefici all'ambiente e alle comunità locali. È anche la testimonianza dell'impegno e dell'attenzione poste dal Consorzio nel coniugare la necessità di interventi idraulici con la tutela dell'ecosistema fluviale”, commenta la presidente Serena Stefani.

“L'opera è stata pianificata con attenzione per ridurre al minimo l'impatto sul territorio e garantire un perfetto inserimento nel contesto naturale. L'accesso al sito è stato studiato per limitare le interferenze con l'ambiente circostante. I materiali utilizzati sono stati scelti per la loro compatibilità ecologica”, spiega l'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e referente di area per il Casentino.

“Prima dell'intervento sul tratto, che ricade all'interno della Zrs (Zona a Regolamento Specifico) Capodarno, gestita dall'Associazione Pescatori Casentinesi – fa presente Nicola Venturini, presidente dell'Associazione -, la fauna ittica, è stata catturata e temporaneamente rimossa, per ridurre al minimo l'impatto delle lavorazioni. Queste acque infatti sono popolate da numerosi esemplari di trote fario, cavedani e barbi. Abbiamo individuato anche alcuni ghiozzi che sono simbolo di un ambiente di grande qualità. Con la creazione della scala di risalita questo patrimonio potrà essere conservato”.

Grazie anche al contestuale ripristino di una rampa d'accesso all'Arno, l'efficacia della scala di risalita verrà attentamente monitorata nei prossimi mesi per valutare i risvolti sulle popolazioni ittiche del tratto.

Nel tratto che accoglie la scala, si aprirà la stagione della pesca no kill, con rapido rilascio del pesce catturato, che ogni anno richiama centinaia di appassionati, italiani e stranieri.

© Riproduzione riservata



Si parla di [Serena Stefani](#)

Sullo stesso argomento



DOVE SEI: [HOMEPAGE](#) > [LISTA NOTIZIE](#) > [PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO](#)

Cerca in archivio

[Agenda del Sindaco](#) [Cultura](#)

« [Vai alla ricerca](#) »



PAESAGGI CULTURALI UNESCO, FERRARA SCELTA PER IL CONVEGNO SUL TEMA. IL 14 MARZO AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ITALIANO

12-03-2025 / [Punti di vista](#) |



Ferrara, 12 mar 2025 - In occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio 2025, Ferrara è stata scelta come sede per confrontarsi e parlare di paesaggi culturali UNESCO. La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Bologna e il Comune di Ferrara, in collaborazione con gli ordini professionali degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, presentano infatti una giornata di studi dedicata a questo tema di rilievo nazionale e non solo.

L'evento si terrà venerdì 14 marzo al Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara e offrirà un'importante occasione di confronto su tematiche di tutela,

valorizzazione e gestione dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alla realtà ferrarese e al Delta del Po.

L'incontro vedrà la partecipazione di esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e professionisti, che condivideranno esperienze e best practice, stimolando il dibattito sulle sfide future della pianificazione territoriale e della conservazione dei paesaggi storici.

Dopo la registrazione dei partecipanti, seguiranno a partire dalle 9.15 i saluti istituzionali da parte dell'architetto Francesca Tomba, dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna e Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, dell'assessore alla Cultura di Ferrara Marco Gulinelli, del direttore generale della Fondazione Teatro Carlo Bergamasco e dei rappresentanti degli ordini professionali.

Seguiranno interventi di esperti del settore. La sessione mattutina sarà incentrata sul riconoscimento e sulla gestione dei paesaggi culturali, con interventi dell'architetto Carla Di Francesco (già Ministero della Cultura - FAI) su Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, l'architetto Adele Cesi (Ministero della Cultura) sui paesaggi culturali nella Convenzione UNESCO, l'architetto Katia Basili, esperta senior e consulente in tutela e gestione del patrimonio mondiale, sul Piano di gestione come catalizzatore di sviluppo, l'architetto Aida

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Morelli (Parco delta del Po Emilia Romagna) sul Parco del Delta del Po tra fragilità e resilienza, l'ingegnere Mauro Monti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sulla gestione delle acque e patrimonio culturale, infine l'ingegnere Marcello Capucci e l'architetto Graziella Guaragno (Regione Emilia-Romagna) sul tema dell'adeguamento del piano paesaggistico. Modera la mattinata la soprintendente Francesca Tomba.

Nella sessione pomeridiana, sempre al Ridotto, si tratterà delle esperienze dal territorio, in un incontro moderato dall'architetto Barbara Marangoni (SAPAB). L'architetto Licia Giannelli (Ministero della Cultura) tratterà il percorso avviato sulla valorizzazione del Ducato Estense, segue l'intervento sulla Delizia di Benvignante da parte dell'architetto Francesca Fini (Comune di Argenta), della Delizia di Zenzalino del dottor Giuseppe Viani, delle bonifiche nel Delta padano del professor Stefano Piastra (Università di Bologna) e del Premio del Paesaggio 2018-2019 come un modello alternativo di gestione da parte del dottor Carlo Ragazzi, del Consorzio degli Uomini di Massenzatica. L'evento si concluderà con un dibattito aperto e una riflessione sulle prospettive future.

L'evento è organizzato dalla Soprintendenza ABAP di Bologna e dal Comune di Ferrara in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara e Fondazione Architetti di Ferrara, e con l'Ordine degli Ingegneri di Ferrara e il patrocinio del collegio dei Geometri.

L'accesso è gratuito previa iscrizione al link: <https://forms.office.com/e/xm5my79X30>. L'evento sarà disponibile anche in streaming sul canale YouTube del Teatro Comunale di Ferrara.

Per informazioni: adele.pelizzoni@cultura.gov.it.

--

Ferrara Rinasce - Comune di Ferrara

Immagini scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371

Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel. redazione giornalistica: 0532 419244 - email: ufficiostampa@comune.fe.it - URP Comune di Ferrara - informazioni ai cittadini: 800 532 532

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

LA REDAZIONE:

Direttore Responsabile:

Alessandro Zangara

Tel: 0532 419244

Email: a.zangara@comune.fe.it

Redattore: Elena Frighi

Tel: 0532 419338

Email: e.frigi@comune.fe.it

Redazione: Giorgia Mazzotti

Tel: 0532 419568

Email: g.mazzotti@comune.fe.it

Developed by [Plastic Jumper srl](#) - [Accesso redazione](#)

estense.com®

12 Marzo 2025



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Bagliori nella notte, luci tricolori negli impianti dei consorzi di bonifica

12 Marzo 2025

A Ferrara si accenderà Sant'Antonino a Cona. Un'iniziativa di Anbi per ribadire la centralità dell'acqua e delle problematiche idriche

Bagliori nella notte, luci tricolori negli impianti dei consorzi di bonifica



di Redazione | 3 MIN



Leggi anche

Gattile, potenziato il soccorso sanitario

2 MIN

Torna "Irlanda in festa 2025" con concerti in piazza e area di cucina e birre

2 MIN

Federconsumatori apre sportello per sovraindebitamento

1 MIN

Inclusione sensoriale dei bambini. In visita a Ferrara i docenti del progetto Hope

3 MIN

L'ambasciatore di Israele in Italia incontra il sindaco di Ferrara

2 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I principali impianti idraulici di tutta la Penisola si illumineranno nella notte di martedì 18 marzo in occasione dell'iniziativa "Bagliori nella notte". Un vero e proprio "flash mob" organizzato da **Anbi (Associazione Nazionale delle**

Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari) per sensibilizzare i cittadini sui problemi irrigui, la gestione della risorsa idrica, mai così preziosa anche alla luce dei cambiamenti climatici.

Per l'occasione il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara illuminerà con i colori del tricolore, a partire dalla serata, l'impianto idrovoro di Sant'Antonino a Cona (via Comacchio 448) un'idrovora dove è conservato anche l'archivio dell'ente e che sarà visibile per tutta la notte. "Questa iniziativa - spiega il presidente del Consorzio, **Stefano Calderoni** - ha l'obiettivo di portare letteralmente alla luce le difficoltà che affrontano i consorzi quotidianamente per gestire la risorsa idrica e mantenere in sicurezza il territorio, attraverso la costante manutenzione degli impianti idraulici e della rete consortile di canali. Un lavoro che non si ferma neanche la notte perché davvero il consorzio "non dorme mai" e non solo in fase di emergenza, ma anche per mantenere in funzione gli impianti 24 ore su 24 soprattutto quando, tra qualche settimana, prenderà ufficialmente il via la stagione irrigua. A questa iniziativa aderiscono i consorzi di tutta Italia associati ad Anbi perché le problematiche idrauliche e il dissesto idrogeologico riguarda, in forme e maniera diversa, tutta Italia e deve diventare un problema "comune" perché le persone devono essere consapevoli che senza quegli impianti che vedranno illuminati il prossimo 18 marzo, i loro territori sarebbero un po' meno sicuri e la loro agricoltura sicuramente meno produttiva".

Un concetto ribadito anche dal presidente nazionale di Anbi, **Francesco Vincenzi**: "Con questo gesto vogliamo rilanciare ancora una volta come la gestione delle risorse idriche debba essere una questione nazionale e come le opere idrauliche siano un patrimonio dell'intero Paese, che spesso non ne conosce l'indispensabile funzione. Anticipiamo in questo modo la data del 22 Marzo, **Giornata Mondiale dell'Acqua**, che vorremmo non si limitasse alla consueta liturgia delle buone intenzioni, ma si sostanziasse della concretezza dei finanziamenti necessari ad aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica".

Il direttore generale di Anbi, **Massimo Gargano**, ha ribadito inoltre la necessità di investire sulle infrastrutture idrauliche: "La nostra iniziativa vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di scelte infrastrutturali di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, dalla siccità alle alluvioni. Due, in particolare, sono gli interventi, che vogliamo evidenziare. In primo luogo, l'avvio del Piano Invasi per la realizzazione di 10.000 bacini multifunzionali, perlopiù medio-piccoli, entro il 2030 e di cui 400 sono già cantierabili. Per questo ribadiamo la richiesta di destinare a tale scopo quantomeno parte dei 7 miliardi di euro, defanziati dal Pnrr, perché destinati a progetti considerati ormai irrealizzabili entro i termini fissati dal cronoprogramma del Next Generation Eu. La seconda richiesta riguarda la necessità di accelerare la burocrazia anche istituzionale per sbloccare almeno i 946 milioni di euro della prima tranche di finanziamenti previsti dal Pnisi (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico), avviandone così la realizzazione, che prevede investimenti per 10 miliardi in un decennio, a servizio dell'efficiamento della rete idrica del Paese".

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cosa fare in città **Zone**

Perché Gasperini farebbe meglio a non accettare la Juventus
// Stefano Benzi

Meghan Markle, com'è umana lei
// Eva Elisabetta Zuccari

[EVENTI](#) / [CONCERTI](#)

Arpa barocca protagonista a Palazzo Naselli Crispi con Loredana Gintoli e Marina De Liso

☆☆☆☆☆



DOVE

Palazzo Naselli-Crispi

Via Borgo dei Leoni, 28

QUANDO

Dal 13/03/2025 al 13/03/2025 **SOLO DOMANI**

17.30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

12 marzo 2025 14:38



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Proseguono i concerti della rassegna di docenti e studenti del Conservatorio Frescobaldi in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Giovedì alle 17.30 a Palazzo Naselli Crispi ecco il concerto **'Amor...non dormir più'** che avrà come protagonista l'amore con le sue gioie e le sue ferite, che si svela, ora appassionato ora crudele, in un'alternanza di affetti contrastanti affidati alla voce e all'arpa barocca.

Le due protagoniste del concerto (*nella foto*) sono Loredana Gintoli, docente di Arpa, e Marina De Liso, docente di Canto rinascimentale e barocco al Frescobaldi. Eseguiranno composizioni vocali di Francesca Caccini e Barbara Strozzi, donne straordinarie del seicento italiano, e composizioni ispirate a figure femminili.

Loredana Gintoli si è diplomata in Arpa moderna al Conservatorio di Milano e ha conseguito il dottorato a Freiburg sotto la guida di Ursula Holliger. Prima in Italia, ha ottenuto il diploma in arpa barocca nel 2001. Ha inciso per etichette come Harmonia Mundi, Sony Classical e Naive, ottenendo importanti riconoscimenti.

Marina De Liso si è diplomata al Conservatorio di Rovigo e si è perfezionata in canto rinascimentale e barocco a Milano con Claudine Ansermet. Ha debuttato giovanissima alla Scala ne 'L'Italiana in Algeri' con Juan Diego Flórez. Collabora con direttori come Jordi Savall e Ottavio Dantone.

Un'ora prima di ogni concerto è prevista una visita guidata gratuita di Palazzo Naselli Crispi, primo esempio di architettura civile del '500 a Ferrara. Non è necessaria la prenotazione. Ritrovo alle 16.30 nel cortile del Palazzo. Il concerto inizia invece alle 17.30 e l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

I più letti

- 1.** [EVENTI](#)
'Avan la Vacie', la Befana arriva a Comacchio con due giorni di eventi, sfilate e spettacoli
- 2.** [EVENTI](#)
Capodanno a Comacchio, spettacolo pirotecnico musicale per l'arrivo del 2025
- 3.** [CENTRO STORICO](#)
Capodanno a Ferrara, torna l'incendio del Castello per la notte più attesa dell'anno. Il programma dell'evento
- 4.** [EVENTI](#)
Da Mr Rain a Dargen D'Amico, il Carnevale d'Europa invade Cento per cinque domeniche di festa
- 5.** [CENTRO STORICO](#)
San Bartul, un luogo del cuore. Pomeriggio di studi sull'importante (quanto dimenticato) monumento

A proposito di Eventi

AGRICOLTURA / AGUSCELLO-CONA-QUARTESANA / VIA COMACCHIO, 448

'Bagliori nella notte' e cambiamenti climatici, s'illuminano gli impianti idraulici

L'iniziativa nazionale di sensibilizzazione sulla risorsa dell'acqua riguarda anche il territorio

Redazione

12 marzo 2025 09:49



L'impianto di Cona

I principali impianti idraulici di tutta la Penisola s'illumineranno nel buio di martedì 18, in occasione dell'iniziativa 'Bagliori nella notte'. Un vero e proprio **flash mob** organizzato dall'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, per sensibilizzare i cittadini sui problemi irrigui, la gestione della risorsa idrica, mai così preziosa anche alla luce dei cambiamenti climatici.

[Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday](#)

Per l'occasione il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara illuminerà con i colori del tricolore, a partire dalla serata, l'impianto idrovoro di Sant'Antonino a Cona, in via Comacchio 448, un'idrovora dove è conservato anche l'archivio dell'ente e che sarà visibile per tutta la notte.

"Questa iniziativa – ha spiegato il presidente del Consorzio Stefano Calderoni – ha l'obiettivo di portare letteralmente alla luce le difficoltà che affrontano i consorzi quotidianamente per gestire la risorsa idrica e mantenere in sicurezza il territorio, attraverso la costante manutenzione degli impianti idraulici e della rete consortile di canali. Un lavoro che non si ferma neanche la notte perché davvero il Consorzio 'non dorme mai' e non solo in fase di emergenza, ma anche per mantenere in funzione gli impianti 24 ore su 24 soprattutto quando, tra qualche settimana, prenderà ufficialmente il via la stagione irrigua".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Calderoni ha ricordato che "a questa iniziativa aderiscono i Consorzi di tutta Italia associati ad Anbi perché le problematiche idrauliche e il dissesto idrogeologico riguarda, in forme e maniera diversa, tutta Italia e deve diventare un problema 'comune' perché le persone devono essere consapevoli che senza quegli impianti che vedranno illuminati il prossimo 18 marzo, i loro territori sarebbero un po' meno sicuri e la loro agricoltura sicuramente meno produttiva".

© Riproduzione riservata



Si parla di ['Bagliori nella notte'](#), [acqua](#), [agricoltura](#), [cambiamenti climatici](#), [Consorzio bonifica](#), [flash mob](#), [illuminazione](#), [impianti idraulici](#), [iniziativa](#)

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Lotta al cambiamento climatico, nel 2025 manutenzione su 350 chilometri di condotti](#)

CRONACA

[Biodiversità, un workshop per contrastare specie aliene e cambiamento climatico](#)

I più letti

1. **SCOMPARSA**
[Esce di casa con l'auto, ma non fa più ritorno: ricerche per uno scomparso](#)

2. **CARABINIERI**
[Scoperto in un pollaio un nascondiglio di monili d'oro rubati: appello ai proprietari](#)

3. **IL FESTIVAL**
[Pratiche e discipline per aumentare il benessere, arriva il 'Festival Olistico'](#)

4. **LAVORI PUBBLICI**
[Nord-ovest, in programma piantumazioni e lavori al verde: cambia la viabilità](#)
[📍 Barco-Pontelagoscuro](#)

5. **VIOLENZA**
[Poliziotto in borghese lo sorprende ad urinare in centro, lui lo aggredisce](#)
[📍 Centro Storico](#)

In Evidenza

[Skip to main content](#)[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Eventi](#) [Sport](#) [Reportage](#) [Accedi](#)

AMBIENTE: SALVARE IL TORRENTE PESA. VERTICE A MONTELUPO FRA AUTORITÀ DI BACINO, COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA

mercoledì, 12 Marzo 2025 12:55 | Redazione [Approfondimento](#), [Cronaca](#), [Economia](#)

ARTICOLI RECENTI

[Firenze: volontaria del 118 aggredita con pugni da un 40enne che doveva](#)

soccorrere in piazza Indipendenza

Firenze: arrestato per spaccio a Rifredi.
Aveva un chilo di droga e 13.500 euro in contanti

Firenze: aggredisce con pugni la compagna davanti alla figlia piccola.
Arrestato

Ambiente: salvare il torrente Pesa.
Vertice a Montelupo fra Autorità di bacino, Comune e Consorzio di bonifica

Il torrente Pesa a Montelupo (Foto comune di Montelupo Fiorentino)

FIRENZE – Salvare il torrente Pesa che ogni anno, da giugno in poi, in bassa valle sparisce lasciando una distesa di sassi. Questo l'obiettivo dell'incontro, promosso dall'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino, alla quale ha partecipato Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, insieme ai suoi tecnici. Un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

incontro per valutare le iniziative da intraprendere sin da subito per tutelare e gestire correttamente la risorsa idrica superficiale e sotterranea della Pesa, tenendo conto delle criticità legate alle magre stagionali anche sotto il profilo degli approvvigionamenti e condividendo l'esigenza di tutelare in via primaria l'ecosistema fluviale.

Ucraina: Mosca frena sulla tregua. E ipotizza un incontro diretto fra Trump e Putin

- Primo piano
- Lente d'Ingrandimento
- Top News
- Cronaca
- Economia
- Politica
- Cultura
- Sport
- Salute e benessere
- Eventi

Tutti gli articoli del Firenze Post

Seleziona il mese

I partecipanti al tavolo fra Autorità di bacino, Consorzio di bonifica e Comune di Montelupo (Foto comune di Montelupo Fiorentino)

Il comune di Montelupo aveva già lanciato l'allarme su una situazione che reputa non sostenibile, ma ha ricevuto un'ulteriore sollecitazione attraverso la mozione, approvata all'unanimità dal consiglio comunale, su proposta del consigliere Alessio Toccafondi, 19 anni, con delega a strategie, tutela e uso delle risorse idriche. Per questo, all'incontro con l'Autorità di bacino, hanno preso parte lo stesso sindaco, Simone Londi, l'assessore alle politiche dell'ambiente e al clima, Lorenzo Nesi, l'assessore alla protezione civile, Simone Peruzzi, il presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno 3, Paolo Masetti e il consigliere Alessio Toccafondi.

Il sindaco Londi e l'assessore Nesi hanno chiesto all'Autorità di bacino di fare una valutazione approfondita dei dati del bilancio idrico, partendo dal quadro delle concessioni e dei prelievi in essere nel bacino, di rinnovare forme di collaborazione con l'Autorità per restaurare e ripristinare la morfologia fluviale e il corridoio ecologico della Pesa nella bassa valle in sinergia con le proposte avanzate nell'ambito del bando regionale sulle infrastrutture green e con progetti che interessano l'intero sottobacino. Richiesto anche un intervento dell'Autorità per la soluzione dei problemi legati ai rifiuti flottanti che si accumulano in prossimità della centrale idroelettrica di Camaioni, sull'Arno, nel comune di Carmignano (in provincia di Prato).

Il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno 3, Paolo Masetti ha ribadito l'impegno nel Contratto di fiume della Pesa, di cui ha favorito la nascita, soprattutto sull'innovativo progetto dei micro invasi collinari multifunzionali, che interessa l'intero Medio Valdarno, e la realizzazione delle nuove aree di laminazione già presenti nella pianificazione distrettuale.

Gaia Checucci ha confermato l'attenzione e l'impegno diretto dell'Autorità su tutti questi temi, garantendo anzitutto un intervento dell'ente da lei diretto ai fini dell'aggiornamento del bilancio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idrico del bacino della Pesa e, più in generale, nella salvaguardia della Pesa e del suo ambiente naturale, sfruttando strumenti già in essere come il Contratto di fiume del torrente Pesa e lasciando aperta la strada anche a nuove alleanze per il fiume, tra cui quelle promosse in attuazione della legge Salva Mare e finalizzate al recupero plastiche.

Nel quadro delle sue competenze di pianificazione, programmazione e controllo in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque, l'Autorità si coordinerà nelle prossime settimane con gli uffici della Regione Toscana, dell'Autorità idrica, dei gestori del servizio idrico e del consorzio di bonifica per mettere a punto gli strumenti per la gestione del bacino della Pesa e lo sviluppo sostenibile delle sue comunità territoriali.

127

[Precedente](#)

[Successivo](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

[Invia commento](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



FOBUILD ENERGIA

Il portale per l'architettura sostenibile, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili in edilizia



Cerca ...



PRODOTTI

AZIENDE

TEMI TECNICI

NOTIZIE

NORMATIVE

APPROFONDIMENTI

PROGETTI

INFO AZIENDE

EVENTI

NEWSLETTER



[Home](#) / [Approfondimenti](#) / [Comunità Energetiche al centro della transizione. Sfide e opportunità](#)

Comunità Energetiche al centro della transizione. Sfide e opportunità

12/03/2025



Le Comunità Energetiche Rinnovabili si configurano come un pilastro fondamentale della transizione energetica in Italia, in grado di apportare significativi vantaggi sul piano ambientale, economico e sociale. Esse non solo promuovono la **sostenibilità**, ma costituiscono anche un'opportunità per la creazione di nuove **dinamiche di coesione sociale e di partecipazione attiva**. Tuttavia, per garantirne un'espansione solida e duratura, è imprescindibile affrontare le sfide legate alla normativa e alla logistica, che tuttora rappresentano ostacoli rilevanti per il settore. In questo contesto, il **Piemonte emerge come una regione pioniera**, grazie alla capacità di innovare e di tracciare un percorso virtuoso attraverso progetti come **Wecer**, che dimostrano concretamente come la sinergia tra tecnologia avanzata, collaborazione pubblico-privato e semplificazione amministrativa possa accelerare l'adozione di modelli energetici sostenibili.

A cura di: [Erika Bonelli](#)

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI



APE – Attestato di Prestazione Energetica: tutte le novità del Dlgs 48/2020

Novità per l'Attestato di Prestazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Energetica: metodi di calcolo, direttiva Case Green, sanzioni, sopralluogo obbligatorio, catasto degli APE.



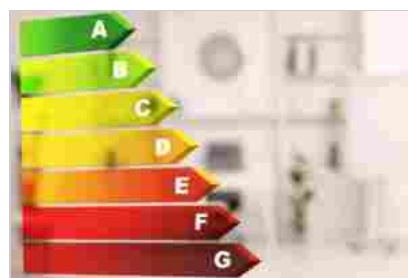
Energia geotermica: costi, detrazioni, vantaggi e potenzialità

La geotermia è una fonte energetica pulita, adatta ad un impianto domestico per il riscaldamento, il raffreddamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Costi, detrazioni e vantaggi.



Pompe di calore, quale modello scegliere: tipologie e funzionamento

Le pompe di calore sono una tecnologia efficiente per il riscaldamento, il raffreddamento di casa e la produzione di acqua calda sanitaria. I vantaggi e guida alla scelta



APE: cos'è l'Attestato di Prestazione Energetica e quando deve essere fatto

L'Attestato di Prestazione energetica ha sostituito la certificazione energetica. Dice quanto è efficiente un edificio in ambito energetico. Ecco i casi in cui l'APE è necessario.

Indice degli argomenti



- [Il quadro europeo e nazionale](#)
 - [Il Piemonte: regione traino per le CER](#)
- [Wecer: l'innovazione di Coesa per la gestione delle CER](#)
- [Sfide e opportunità per le Comunità Energetiche Rinnovabili](#)
 - [Il ruolo degli enti pubblici e degli attori privati](#)

Negli ultimi anni, le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** si sono affermate come un pilastro fondamentale della **transizione energetica**, favorendo la produzione e il consumo condiviso di energia rinnovabile a livello locale. Questi modelli innovativi non solo contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO2, ma offrono anche un'opportunità concreta di riduzione dei costi energetici e di maggiore indipendenza dalla rete tradizionale.

In Italia, il **Piemonte emerge come regione leader** in questo settore, grazie alla spinta di progetti avanzati come **Wecer**, sviluppato dall'azienda torinese **Coesa**.

Non si tratta solo di **innovazione tecnologica**, ma di un **insieme di politiche regionali lungimiranti** che pongono il Piemonte al centro del dibattito nazionale, favorendo l'**integrazione e la crescita delle comunità energetiche locali**.

Le differenze nei **Comuni** e nelle esigenze della popolazione richiedono un approccio personalizzato e un **coordinamento ancora più stretto tra gli attori pubblici e privati**. Solo così sarà possibile replicare e, anzi, amplificare il successo del Piemonte, per costruire un'**Italia energeticamente più resiliente, inclusiva e sostenibile**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il quadro europeo e nazionale

L'Unione Europea, con il pacchetto **Fit-for-55 del 2021**, ha fissato obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030. Questo impone agli stati membri di rafforzare le proprie strategie nazionali: in Italia, il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (**PNIEC**) punta a coprire il **65% dei consumi elettrici con fonti rinnovabili**, quadruplicando la produzione fotovoltaica e triplicando quella eolica. Tuttavia, l'analisi della Commissione Europea ha evidenziato criticità, tra cui la mancanza di soluzioni efficaci per l'accumulo energetico e la gestione flessibile della domanda.

Per quanto riguarda l'Italia alla recente edizione di **KEY** (5/7/3 2025) il **Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin** ha annunciato una proroga per la presentazione delle domande di accesso ai **fondi PNRR destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, spostando il termine dal 31 marzo al 30 novembre 2025. Inoltre il ministro ha anticipato che sarà ampliato il numero dei beneficiari, passando dagli attuali 5.000 abitanti a 30.000, includendo i consorzi e gli enti di bonifica.

Questa misura rappresenta un'importante opportunità per privati, aziende ed enti locali interessati a investire nel fotovoltaico e a beneficiare del contributo a fondo perduto del 40% sui costi degli impianti, oltre alla tariffa incentivante per vent'anni sull'energia prodotta e condivisa.

Questi incentivi rendono il modello delle CER ancora più competitivo e incentivano l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili, contribuendo al contempo a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e autosufficienza energetica previsti dalle politiche nazionali. Sebbene permangano delle criticità, l'approccio innovativo e l'adeguato supporto finanziario offerto dal PNRR stanno indubbiamente favorendo la crescita delle Comunità Energetiche, rendendole un'opzione sempre più allettante per consumatori e produttori.

Il Piemonte: regione traino per le CER

Secondo l'**Electricity Market Report 2024** del **Politecnico di Milano**, l'Italia ha registrato un'impennata significativa nel numero di iniziative volte alla creazione di Comunità Energetiche, con un incremento dell'**89%** rispetto all'anno precedente. Questo dato evidenzia un crescente interesse verso la transizione energetica e l'autoconsumo collettivo, ma allo stesso tempo solleva interrogativi sulle reali sfide da affrontare per una diffusione su larga scala.



TEMI TECNICI

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ COP
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Mobilità elettrica
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage - Sistemi di accumulo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Piemonte è leader in questo processo, con una quota significativa dei progetti, sebbene la distribuzione geografica veda anche altre regioni come Lazio, Sicilia e Lombardia come protagoniste: insieme rappresentano quasi la metà dei 168 progetti complessivi avviati nel 2024, una crescita interessante considerando le sole 89 CER del 2023. Tuttavia, solo 46 di queste sono operative, il che solleva la questione della sostenibilità e dell'efficacia di questi progetti nel lungo periodo. La situazione suggerisce che, sebbene l'Italia stia facendo passi significativi verso una maggiore autosufficienza energetica, esistono ancora numerosi ostacoli da superare per garantire che le iniziative non rimangano solo sulla carta o a livello sperimentale.

Wecer: l'innovazione di Coesa per la gestione delle CER

Le ragioni di questo successo parziale possono essere ricondotte a un ecosistema favorevole che include l'impegno degli enti pubblici, la collaborazione con partner industriali e l'adozione di piattaforme innovative come **Wecer**, ma è necessario un impegno ancora più forte per abbattere le barriere che limitano l'efficacia di queste soluzioni.

Il progetto **Wecer**, sviluppato dalla società **Coesa- ESCo** (Energy Service Company) fondata a Torino nel 2012, che semplifica la transizione ecologica di imprese, pubblica amministrazione e famiglie- rappresenta una vera innovazione nel campo della gestione delle CER. Il progetto propone soluzioni avanzate per superare le attuali difficoltà legate alla frammentazione territoriale e alle complesse procedure amministrative che, fino ad oggi, hanno ostacolato una diffusione capillare ed efficiente di tali iniziative. **Wecer** si distingue infatti per la sua **piattaforma centralizzata**, che integra e semplifica la gestione dei processi operativi, consentendo alle CER di funzionare in maniera più coordinata e meno dispendiosa, sia dal punto di vista economico che burocratico.

Grazie all'adozione di questa piattaforma innovativa, Coesa ha già attivato **19 nuove configurazioni di Comunità Energetiche**, di cui 18 situate in Piemonte e una in Veneto, con una potenza complessiva di 5,1 MWp. Questa capacità consente di soddisfare il **fabbisogno energetico di circa 2.000 famiglie**, contribuendo in modo significativo all'autosufficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO2. Questi risultati sono stati ottenuti grazie a un modello operativo che ottimizza le risorse, facilitando l'accesso all'energia pulita e abbattendo le barriere che fino ad oggi limitavano la crescita di queste iniziative.

Attualmente, Coesa sta sviluppando ulteriori **62 progetti**, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere una capacità complessiva superiore ai 26 MWp, un incremento che potrebbe significativamente aumentare l'impatto positivo del progetto, estendendo i benefici a un numero ancora maggiore di famiglie e contribuendo in maniera

BayWa r.e.

- ✓ Nuovi prodotti
- ✓ Eventi & Webinar
- ✓ Promozioni
- ✓ News dal mondo del fotovoltaico

[Registrati qui](#)

RIGENERA PREMIO RIGENERA

Aperte le candidature fino al 4 marzo 2025

Scopri tutte le informazioni sul sito del Festival dell'Architettura Rigenera

Partnership di Infobuildenergia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

rilevante alla transizione energetica del paese. La piattaforma Wecer, quindi, non solo facilita la gestione delle CER esistenti, ma si propone come un catalizzatore per la crescita di nuove comunità energetiche, aprendo la strada a un futuro più sostenibile e decentrato dal punto di vista energetico.

Sfide e opportunità per le Comunità Energetiche Rinnovabili

Nonostante il potenziale delle Comunità Energetiche Rinnovabili sia ormai ampiamente riconosciuto, esistono ancora ostacoli significativi che ne limitano la diffusione su larga scala. **Federico Sandrone**, amministratore delegato di Coesa, sottolinea che uno dei principali freni all'espansione di queste iniziative è la **complessità degli iter burocratici e i ritardi negli allacciamenti alla rete elettrica**. Il processo di adesione a una CER per i produttori può infatti richiedere più di sei mesi, un periodo che può risultare particolarmente **problematico per coloro che desiderano beneficiare** dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), che impone la conclusione degli allacciamenti entro il 2026. Questo rallentamento amministrativo crea incertezze e rende difficile rispettare le scadenze, rappresentando un ostacolo concreto per chi intende investire in questo settore.

Sul piano finanziario, il **modello Wecer offre una risposta innovativa e vantaggiosa per i consumatori**, che possono entrare a far parte di una Comunità Energetica senza dover sostenere alcun costo di iscrizione. Questa modalità rende l'accesso alle CER decisamente più inclusivo, eliminando una delle principali barriere economiche per i singoli cittadini. I produttori, invece, sono responsabili degli investimenti iniziali per l'installazione degli impianti fotovoltaici, un aspetto che può sembrare gravoso, ma che grazie alla presenza di incentivi governativi si dimostra più sostenibile.

Il ruolo degli enti pubblici e degli attori privati

Secondo il report del Politecnico di Milano, le **Comunità Energetiche in Italia sono alimentate principalmente dall'impegno degli enti pubblici**, che rappresentano il 58% delle iniziative. Questi enti non solo offrono spazi per l'installazione degli impianti, ma facilitano anche l'aggregazione dei membri, spesso con obiettivi sociali che mirano a promuovere il benessere collettivo. Accanto agli enti pubblici, **operatori specializzati (21%) e gruppi di cittadini (9%)** rivestono un ruolo fondamentale, contribuendo attivamente alla creazione e gestione di queste comunità. Questi attori, in molti casi, si avvalgono del supporto di utility e **piccole Energy Service Companies (ESCO)**, come appunto Coesa, che offrono expertise tecnica e risorse finanziarie per implementare con successo i progetti. Questo panorama variegato di attori sottolinea come le CER non siano solo una risposta alle sfide energetiche, ma anche un'opportunità per rafforzare la coesione sociale e stimolare l'innovazione nei settori pubblico e privato.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Si litiga anche per Starlink

Antonella Coppari

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Cognomi in Toscana Morti Rsa Vera Dragoni Giornate Fai Ordigno bellico Meteo Toscana

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

12 mar 2025

La Nazione Cronaca Pratovecchio, l'Arno ritrov...

REDAZIONE
CRONACA



Pratovecchio, l'Arno ritrova il suo equilibrio ambientale, con il ripristino del "sentiero blu" che favorisce la risalita della fauna ittica

Nel tratto del Lungarno delle Monache, a monte del ponte di attraversamento stradale lungo la SP 73 della Consuma in corrispondenza di una soglia trasversale da ripristinare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



fiume

Arezzo, 12 marzo 2025 – **Nel Comune di Pratovecchio Stia, l'Arno ha ritrovato il suo equilibrio ambientale, con il ripristino del "sentiero blu", che favorisce la risalita della fauna ittica.**

Nel tratto del Lungarno delle Monache, a monte del ponte di attraversamento stradale lungo la SP 73 della Consuma in corrispondenza di una soglia trasversale da ripristinare, la manutenzione ordinaria programmata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la mitigazione del rischio idraulico, è stata realizzata in modo da garantire la continuità fluviale e, con essa, il benessere dell'ecosistema.

A rendere possibile l'operazione, l'accordo sottoscritto dall'Ente con la Regione Toscana, che ha permesso di investire i 10.000 euro di oneri ittiogenici, dovuti per legge, in un intervento studiato per consentire ai pesci che popolano il fiume di muoversi liberamente nelle sue acque.

Il ripristino di una soglia in massi ciclopici, rinforzata con soglia in cemento, si è accompagnato alla creazione di un corridoio, lungo circa 12 metri, per eliminare gli ostacoli artificiali che interrompevano il percorso migratorio di molte specie, con il rischio di comprometterne la riproduzione e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa.

L'opera, realizzata a secco esclusivamente con roccia arenaria autoctona e sedimenti litoidi fluviali, è stata completata con un deflettore in legno, studiato per regolare il flusso dell'acqua e rendere il passaggio dei pesci più agevole.

"Il progetto dimostra ancora una volta l'importanza della collaborazione tra enti e di come questa possa produrre concreti benefici all'ambiente e alle comunità locali. È anche la testimonianza dell'impegno e dell'attenzione poste dal Consorzio nel coniugare la necessità di interventi idraulici con la tutela dell'ecosistema fluviale", commenta la Presidente Serena Stefani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“L’opera è stata pianificata con attenzione per ridurre al minimo l’impatto sul territorio e garantire un perfetto inserimento nel contesto naturale. L’accesso al sito è stato studiato per limitare le interferenze con l’ambiente circostante. I materiali utilizzati sono stati scelti per la loro compatibilità ecologica”, spiega l’ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e referente di area per il Casentino.

“Prima dell’intervento sul tratto, che ricade all’interno della ZRS (Zona a Regolamento Specifico) Capodarno, gestita dall’Associazione Pescatori Casentinesi – fa presente Nicola Venturini, presidente dell’Associazione -, la fauna ittica, è stata catturata e temporaneamente rimossa, per ridurre al minimo l’impatto delle lavorazioni. Queste acque infatti sono popolate da numerosi esemplari di trote fario, cavedani e barbi. Abbiamo individuato anche alcuni ghiozzi che sono simbolo di un ambiente di grande qualità. Con la creazione della scala di risalita questo patrimonio potrà essere conservato”.



Grazie anche al contestuale ripristino di una rampa d’accesso all’Arno, l’efficacia della scala di risalita verrà attentamente monitorata nei prossimi mesi per valutare i risvolti sulle popolazioni ittiche del tratto.

Nel tratto che accoglie la scala, si aprirà la stagione della pesca no kill, con rapido rilascio del pesce catturato, che ogni anno richiama centinaia di appassionati, italiani e stranieri.



© Riproduzione riservata



Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra pe

Trail Romagna presenta il programma 2025: "Storie di fiume" e "Natura e cultura in movimento" tra percorsi artistici e territorio

di Redazione - 12 Marzo 2025 - 9:33

Ravenna

Nel tradizionale contesto di Lôm a Méz, alla presenza degli assessori Federica Moschini, Giacomo Costantini e Gianandrea Baroncini, del presidente di Trail Romagna Ciro Costa, del direttore dei Musei Nazionali di Ravenna Andrea Sardo, del direttore di Ravenna Teatro Alessandro Argani e del condirettore artistico di Ravenna Festival Franco Masotti, è stato presentato il programma annuale di Trail Romagna. Quest'anno l'offerta si articola in due rassegne: Storie di fiume, pensieri e percorsi artistici tra le sponde del fiume Bidente-Ronco e Natura e Cultura in movimento, il tradizionale calendario che da 17 anni unisce attività fisica a contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali.

Storie di fiume, ideato e organizzato da Trail Romagna in collaborazione con il Comune di Ravenna, si avvale del contributo del Museo Nazionale di Ravenna, del Ravenna Festival, di Ravenna Teatro, di Cantieri Danza e dei comuni di Forlì, Santa Sofia, Galeata e Meldola, con il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna e di Romagna Acque.

Ogni appuntamento propone una riflessione sul valore dei fiumi, mettendo in evidenza l'acqua come risorsa vitale piuttosto che come minaccia. Città e borghi lungo il percorso fluviale ospiteranno eventi che spaziano tra musica, gastronomia, teatro, letture e racconti storici.

Grazie al contributo di esperti e delle comunità locali, il pubblico potrà approfondire gli aspetti idrogeologici del territorio e riscoprire il legame tra uomo e fiume, un rapporto millenario che ha segnato la nascita delle grandi civiltà fluviali.

IL PROGRAMMA DI STORIE DI FIUME

La rassegna si apre significativamente sabato 22 marzo, world water day, al Museo Nazionale di Ravenna alle 11 con l'incontro "Super aquas" condotto dall'archeologa Paola Novara introdotta da Elisa Emaldi. Protagonista sarà la storia di Ravenna da sempre intrecciata con quella dell'acqua con un focus sui corsi d'acqua come vie di trasporto.

Domenica 30 marzo alle 15.30, in un luogo fondamentale della storia di Ravenna Città d'Acque, la Chiesa di San Marco, Tralenuvole proporrà al pubblico dei più piccoli "Splash", storie bislacche di avventure, emozioni e fiumi.

Sabato 5 aprile a Forlì alle 16, Stefano Fenoglio, esperto di acque interne dell'Università di Torino, sarà protagonista di un reading che da San Mercuriale porterà al Parco Urbano, luogo ferito dall'alluvione, ragionando su "Uomini e fiumi: storia di un'amicizia finita male" (ed. Rizzoli).

Attraverso aneddoti ed episodi della sua vita professionale, Fenoglio sensibilizza i partecipanti sull'importanza e la potenza dei fiumi che sono necessariamente da conoscere e da rispettare per rinsaldare quel legame salvifico che con arroganza e ignoranza l'umanità ha alterato.

Domenica 27 aprile alle 10.30, si sale a Galeata per un concerto lungofiume "Lamento di Bambù" che vedrà protagonista Fabio Mina con i suoi flauti. Nel percorso dalla sorgente al mare, Galeata occupa una posizione di riguardo soprattutto grazie alla Storia che qui ha lasciato tre indelebili tracce: Mevaniola, Sant'Ellero e Teoderico. Grazie al genius loci Caterina Mambrini il pubblico potrà muoversi con maggior consapevolezza lungo un percorso che tocca questi tre luoghi simbolo.

Domenica 1 giugno "Storie di fiume" si insinua nel Festival delle Culture e Ravenna Festival approdando a Romagna in Fiore. Il primo momento in itinere sarà un'esplorazione all'anima del fiume condotta dall'esperto in scienze forestali Pierangelo Miola e dalla geologa Laura Prometti intitolata "In cammino per l'acqua". Un percorso a piedi lungo i Fiumi Uniti che parte alle 10.30 dalla Chiesa Rasponi e va alla scoperta delle meraviglie dell'acqua e delle intime connessioni fra ecosistemi naturali e contesti umani.

La passeggiata condurrà il pubblico alla vicina Torraccia dove alle ore 15, l'educAttore Michele Dotti presenta "Alla scoperta dell'acqua invisibile" una performance ironica e paradossale, per scoprire in modo divertente il consumo di acqua che si nasconde nei nostri beni di consumo.

Domenica 22 giugno si partirà in bicicletta dallo Chalet dei Giardini Pubblici di Ravenna alle 10 per "Argini in bicicletta". Le ruote delle biciclette e gli argini, nelle nostre terre, sono nati assieme, così dalla privilegiata posizione della sommità arginale, le guide Osiride Guerrini e Giovanni Fanti ci racconteranno le storie 'a vista' in questo triangolo tra Ronco e Montone teatro della sanguinosa battaglia di Ravenna: le chiuse, i partigiani, casa Gamba-

Guiccioli, Punta Galletti, la Colonna dei Francesi e altro ancora.

Sabato 26 luglio la meta è Santa Sofia dove nel Parco Fluviale alle 18, dopo un pomeriggio di bagni, il pubblico potrà immergersi nei "Bagni di gong" di Vince Vallicelli che farà vibrare gong, tamburo sciamanico, zefiro, handpan, bells, wood vibration e campane tibetane. Il percorso di avvicinamento al luogo del concerto sarà anche un itinerario narrativo a cura di Sophia in libris.

Domenica 31 agosto la rassegna fa tappa a Meldola, città importantissima nella storia del fiume che qui da Bidente diventa Ronco e sito dove l'antico acquedotto romano ha lasciato segni importanti. Al Parco delle fonti alle ore 10, dopo un percorso guidato da Fausto Pardolesi, personalità che ha convissuto per oltre quarant'anni con quei fiumi che conosce meglio di chiunque altro, Marcella Di Lonardo proporrà "Rishikesh-Meldola", yoga sul fiume, un evento che intende sottolineare la 'sacralità' di questo corso d'acqua.

Domenica 7 settembre, nei pressi della foce dei Fiumi Uniti, a Lido di Dante, Trail Romagna incontra Ammutinamenti - Festival di Danza Urbana per presentare alle 17 "La möa: danza per corpo e torrente" con Lorenzo Morandini. Il fiume diventa palco e teatro di uno spettacolo nell'acqua con suoni della natura, un momento coreografico di dialogo tra corpo e ambiente.

Al termine della performance il pubblico raggiungerà il punto dove il fiume incontra il mare per riabbracciarsi con l'acqua. Qui un finale suggestivo al quale il pubblico potrà unirsi: un coro di donne, Le cormorane, canterà immerso in acqua, come l'elegante uccello dal piumaggio nero, straordinario pescatore che predilige i confini tra acqua dolce e salata.

Sabato 27 settembre alle 15 partendo dal Battistero Neoniano Giovanni Gardini ci introdurrà alle simbologie che accompagnano la vita con il tour "Acqua nei mosaici di Ravenna". Dai battesimi nelle acque del fiume Giordano ai quattro fiumi paradisiaci - il Ghicon, il Pison, il Tigri e l'Eufrate - dalle Nozze di Cana alla Samaritana al pozzo fino ai cervi e le colombe che si dissetano all'acqua della salvezza al mausoleo di Galla Placidia.

Domenica 28 settembre alle 21 al Teatro Rasi, Ravenna Teatro e Trail Romagna partecipano al progetto di Marco Paolini "Atlante delle rive". Il testo teatrale ha per oggetto i fiumi, che nel loro scorrere scrivono, cancellano e ridefiniscono il territorio. Questo flusso, l'incedere inesorabile dell'acqua che bagna le nostre terre, viene raccontato attraverso un'azione teatrale a più voci. Al coro dei cittadini partecipa uno dei massimi esperti di sostenibilità ambientale, Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo Cambiamenti Climatici che guiderà lo spettatore alla scoperta del rapporto tra l'uomo e l'acqua, analizzandone la mutua dipendenza e il reciproco adattamento e il professor Tito Menzani che porrà l'accento sugli aspetti sociali ed economici dei grandi lavori di bonifica del territorio.

Anche quest'anno l'attività annuale si chiuderà giovedì 23 ottobre con la parola camaldolese che sarà ospitato alla Sala Dantesca della Biblioteca Classense. "Mi mostrò un fiume d'acqua viva" è il titolo dell'incontro con Dom Matteo Ferrari Priore generale dei Monaci Camaldolesi, una presenza che intende sottolineare il forte legame tra Camaldoli e la città di Romualdo che si sta preparando al millenario del 2027.

Tutti gli eventi di Storie di Fiume sono a ingresso libero con obbligo di prenotazione sul sito www.trailromagna.eu

IL PROGRAMMA DI NATURA E CULTURA IN MOVIMENTO

Parallelamente a "Storie di fiume" scorre la naturale programmazione di Trail Romagna che da 17 anni riveste l'attività fisica di contenuti culturali, solidali, ecologici e sociali.

Si parte domenica 16 marzo (9.30) dal Camping Classe Village di Lido di Dante, nuova location della Corsa della bonifica e di Dante scelta per sottolineare l'aspetto naturalistico della manifestazione. I percorsi di 10 e 21 km che a larghi tratti coincidono con l'ultima tappa del Cammino di Dante, toccano una lunga serie di emergenze naturalistiche: dalla pineta Ramazzotti alla Valle dell'Ortazzo, dalla pineta di Classe con suggestivo passaggio dalla cosiddetta Quercia di Dante alla Riserva Naturale integrale della Foce del Bevano aperta eccezionalmente per i partecipanti.

L'attività di Trail Romagna spazia in tutto il territorio romagnolo fin dalla nascita. Tra le manifestazioni che ha contribuito a far nascere spicca un evento solidale che torna domenica 6 aprile a Forlì: Diabetes Marathon. Qui l'impegno è ancora attivo anche in virtù della scelta del comitato organizzatore di sposare l'ambiente e di vestire i colori della natura attraversando, con i suoi percorsi adatti a tutti, i parchi più belli della città.

Novità assoluta nel cartellone di Trail Romagna è l'Energy City Walk che lunedì 7 aprile alle 17.15 partirà dall'Autorità Portuale. L'occasione la offre l'OMC che torna a fare tappa a Ravenna, e l'idea è quella di far conoscere a un pubblico internazionale una città collegata al mare, attraverso il suo porto. Sarà proprio dall'appendice urbana del porto, la Darsena di Città, che partirà il tracciato che tocca alcuni luoghi simbolo come il Battistero degli Ariani, Galla Placidia e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

San Vitale, la tomba di Dante e il Dante di Kobra, il Teatro Alighieri, Sant'Apollinare Nuovo e il Palazzo di Teodorico. L'evento è aperto alle scuole e alla comunità locale.

Trail Romagna aderisce pienamente al progetto di Ravenna Festival "Romagna in Fiore", nove concerti che porteranno nei luoghi feriti dall'alluvione non solo musica e sollievo ma anche messaggi di grande sostenibilità. Il compito dell'associazione è quello di guidare il pubblico dai punti di raccolta alle location dei concerti privilegiando itinerari in grado di mostrare le peculiarità delle terre attraversate.

Il 10 maggio a Castel Raniero con una guida d'eccezione, Sandro Bassi, cammineremo tra vigne, frutteti e vecchi castagneti per conoscere un territorio ricchissimo e a tratti selvaggio nonostante la vicinanza alla città.

Per il concerto previsto alla Torre di Traversara l'11 maggio stiamo pensando a due pedalate da Palazzo San Giacomo e da Ravenna.

Il 17 maggio a Modigliana la Foresta di Montebello offrirà un percorso completamente immerso nel verde della foresta, ma i più temerari potranno raggiungere i prati del concerto dalla Marzanella, da San Valentino o dalla stessa Modigliana.

Le due ruote torneranno protagoniste anche il 18 maggio al concerto di Mercato Saraceno che si terrà all'Agriturismo Clorofilla situato a metà della temutissima e amatissima salita del Barbotto dove quel giorno passerà la Nove Colli. Sarà fruibile anche un percorso trekking di 5 km che partirà dalla Piazza di Mercato.

A Borgo Tossignano il 24 maggio si potrà vedere passo dopo passo la bellissima scogliera bianca della Riva di San Biagio o semplicemente raggiungere il concerto camminando lungo il fiume Santerno.

Una passeggiata dal cuore della città lungo gli argini del Montone sarà anche il percorso di avvicinamento al concerto previsto al Parco Urbano Franco Agosto di Forlì il 25 maggio.

Il 31 maggio la meta di Castel Bolognese sarà il Mulino Scodellino che può essere raggiunto a piedi o in bicicletta dopo un giro turistico in città o lungo il canale dei mulini ricco di storie.

Itinerari bike e trekking saranno riconfermati sia l'1 giugno per la festa alla Torraccia che il 2 giugno alla Casetta del Vento di Riolo Term e, situata alle pendici del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola che quest'anno compie 20 anni.

All'alba del 6 luglio torna per la tredicesima volta consecutiva l'Urban Trail Ravenna Città d'acque con i suoi fantasiosi percorsi tra vie d'acqua ancora vive o da immaginare tra le antiche memorie e lo spettacolare passaggio sulle mura urbane aperte eccezionalmente per l'occasione come il Molino Lovatelli e gli orti Siboni.

Sabato 23 agosto da Bastia alle 18 partirà Una passeggiata per Elisa, ludico-motoria per mantenere vivo il ricordo di Elisa Bravi e sensibilizzare sempre più persone al contrasto alle violenze di genere. La passeggiata attraverserà la campagna del forese passando dalla suggestiva Casa Masini e, ovviamente, dalla panchina rossa posizionata a Massa Castello. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Sabato 6 settembre alle ore 10.00 dal Parco Pubblico di Punta Marina prende il via Plogging, camminare e correre per l'ambiente. Cinque chilometri tra parco marittimo e pinete per osservare una realtà che rappresenta una ricchezza per tutti, un polmone verde e sabbioso tra mare, stabilimenti balneari e città che costituisce un grande intervento di riqualificazione turistica e una barriera a protezione del delicato equilibrio mare-dune-pinete.

Continuano le esperienze immersive di SiAmoNatura una realtà giovane nata nella primavera del 2024 che unisce le competenze di due professioniste dell'ambito educativo allo star bene in Natura. L'attività di Forest e Nature Bathing che si propone si ispira allo ShinrinYoku, l'immersione nei boschi, una pratica giapponese i cui benefici sono stati testati anche in altri ambienti come i vigneti, il mare, le pinete: in tutto ciò che è Natura. L'associazione continua l'enorme impegno su Vie Sancti Romualdi anche dopo l'intitolazione del Cammino alla comunità Camaldolese.

Tra le azioni portate a compimento la brandizzazione dei principali punti tappa del percorso, ad iniziare da Sant'Apollinare in Classe, la scelta dei trenta referenti di tappa e delle strutture di ospitalità, la produzione dei timbri e dei testimonium.

Nel frattempo sono state attivate le pratiche per i riconoscimenti regionali e le collaborazioni con gli altri cammini ufficiali. Sono iniziati i lavori per la prima guida completa del cammino che comprende un'importante campagna fotografica. Lungo i luoghi del cammino si stanno organizzando eventi e incontri mentre per la parte promozionale è intensa la partecipazione a fiere di settore. Contestualmente si stanno predisponendo pacchetti turistici che già da metà marzo vedranno aderire i primi gruppi di pellegrini.

Le modalità di partecipazione a tutti gli eventi sono consultabili sul sito www.trailromagna.eu

Più informazioni su



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

12 MARZO 2025 | RIETI – RESTA COINVOLTO IN UN INCIDENTE: GUIDAVA UBRIACO. DENUNCIATO

CERCA ...

Anbi Lazio al via gli interventi per la sicurezza idraulica nella Valle di Comino



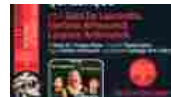
POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 12 MARZO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



5 MARZO 2025

Domenica 9 nuovo appuntamento con la stagione teatrale a Colferro con la gazza ladra



18 FEBBRAIO 2025

Colferro, Gaia De Laurentiis in scena con 'Una Giornata qualunque'



12 FEBBRAIO 2025

Allenarsi con un personal trainer in uno studio ad Artena

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Giovanni Falcone
ISTITUTI PARITARI

I.T. INFORMATICA

**I.T. AMMINISTRAZIONE
 FINANZA E MARKETING**

**I.P. SERVIZI
 SOCIO-SANITARIO**

SCUOLA PARITARIA

Tel. 06.97303045

www.istitutogiovanifalcone.it

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
 Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022
 Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
 Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CORSI A PARTIRE
DAI TRE ANNI DI ETÀ



Dance
Academy

DI VERONICA PUNGINELLI

SCUOLA DI DANZA

Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO:3478740341





Continua l'impegno costante del Consorzio di Bonifica Valle del Liri nella manutenzione del reticolo idrografico di propria competenza nella Valle di Comino, al fine di contribuire a garantire la sicurezza del territorio. Dopo gli interventi eseguiti sul Rio Nero e sul Rio Molle, nei comuni di...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COLLEFFERRO
TEATRO
VITTORIO VENETO

**STAGIONE
TEATRALE
24 | 25**

26 DOMENICA GENNAIO ORE 18:00		<p>SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello - regia Claudio Bocaccini con Felice Della Corte e con Silvia Brogi, Francesca Innocenti, Ginele Rotini, Marco Lupi, Titti Cerrone, Luca Vergeni, Andrea Meloni, Jessica Agnoli, Fabio Orlandi</p>
7 VENERDI FEBBRAIO ORE 21:00		<p>L'ISPETTORE GENERALE di Miroslav Gogol - adattamento e regia Leo Muscato con Rocco Papaleo e con Elena Amone, Giulio Baroldi, Letizia Bravi, Marco Brizzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutzi, Marta Dalla Via, Genaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano Di Cola, Marco Vergani</p>
22 SABATO FEBBRAIO ORE 21:00		<p>UNA GIORNATA QUALUNQUE di Dario Fo e Franca Rame con Gaia De Laurentiis e Stefano Artissunch regia di Stefano Artissunch</p>
9 DOMENICA MARZO ORE 18:00		<p>LA GAZZA LADRA DANZA Compagnia Astra Roma Ballet di Diana Ferrara musiche Gioachino Rossini coreografia Paolo Arcangeli - videografie Marco Schiavoni</p>
23 DOMENICA MARZO ORE 18:00		<p>I MAGNIFICI TRE MUSICA MORRICONE ROTA PIOVANI arrangiamento M^o Aidan Zammit e M^o Riccardo Cavalieri orchestra dal vivo di 11 elementi diretti dal M^o Riccardo Cavalieri soprano Silvia Dolci</p>
5 SABATO APRILE ORE 21:00		<p>DUE PRETI DI TROPPO con Antonio Grosso, Antonello Pascale, Gioele Rotini, Alessia D'Anna, Gaspare Di Stefano regia Antonio Grosso</p>
24 GIOVEDI APRILE ORE 21:00		<p>INTERNO CAMERA con Paola Giglio - Matteo Prosperi regia e ideazione scenica Marcella Favilla</p>
FUORI ABBONAMENTO		
2 VENERDI MAGGIO ORE 21:00		<p>PINK FLOYD HISTORY Impulse Pink Floyd Tribute Band</p>



...continua la lettura dell'articolo
 >> <https://www.frosinonetoday.it/attualita/anbi-lazio-interventi-sicurezza-idraulica-nella-valle-di-comino.html>

Fonte: [Frosinone Today](#)

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

[< Previous post](#)
[Next post >](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

12 MARZO 2025 | "HERENCIAS", RASSEGNA DI TEATRO ISPANICO AL PALLADIUM

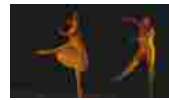
CERCA ...

Valle di Comino – Interventi strategici per la sicurezza idraulica, il Consorzio Valle del Liri prosegue i lavori



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 12 MARZO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



5 MARZO 2025

Domenica 9 nuovo appuntamento con la stagione teatrale a Colferro con la gazza ladra



18 FEBBRAIO 2025

Colferro, Gaia De Laurentiis in scena con 'Una Giornata qualunque'



12 FEBBRAIO 2025

Allenarsi con un personal trainer in uno studio ad Artena

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Giovanni Falcone
ISTITUTI PARITARI

I.T. INFORMATICA

**I.T. AMMINISTRAZIONE
 FINANZA E MARKETING**

**I.P. SERVIZI
 SOCIO-SANITARIO**

SCUOLA PARITARIA

Tel. 06.97303045

www.istitutogiovanifalcone.it



5 AGOSTO 2022
 Valmontone, tanti auguri
 alla dottoressa Enrica
 Francesconi



21 MAGGIO 2022
 Tanti auguri agli sposi
 Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
 Codice di
 autoregolamentazione
 per la pubblicità
 elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CORSI A PARTIRE
DAI TRE ANNI DI ETÀ

DA Dance Academy

DI VERONICA PUNGINELLI

SCUOLA DI DANZA

Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO:3478740341



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COLLEFFERRO
TEATRO
VITTORIO VENETO

STAGIONE TEATRALE 24 | 25

<p>26 DOMENICA GENNAIO</p> <p>ORE 18:00</p>		<p>SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello - regia Claudio Bocaccini con Felice Della Corte e con Silvia Brogi, Francesca Innocenti, Ginele Rotini, Marco Lupi, Titti Cerrone, Luca Vergeni, Andrea Meloni, Jessica Agnoli, Fabio Orlandi</p>
<p>7 VENERDI FEBBRAIO</p> <p>ORE 21:00</p>		<p>L'ISPETTORE GENERALE di Miroslav Gogol - adattamento e regia Leo Muscato con Rocco Papaleo e con Elena Almone, Giulio Baroldi, Letizia Bravi, Marco Brizzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutzi, Marta Dalla Via, Genaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiavo Di Cola, Marco Vergani</p>
<p>22 SABATO FEBBRAIO</p> <p>ORE 21:00</p>		<p>UNA GIORNATA QUALUNQUE di Dario Fo e Franca Rame con Gaia De Laurentiis e Stefano Artissunch regia di Stefano Artissunch</p>
<p>9 DOMENICA MARZO</p> <p>ORE 18:00</p>		<p>LA GAZZA LADRA DANZA Compagnia Astra Roma Ballet di Diana Ferrara musiche Gioachino Rossini coreografia Paolo Arcangeli - videografie: Marco Schiavoni</p>
<p>23 DOMENICA MARZO</p> <p>ORE 18:00</p>		<p>I MAGNIFICI TRE MUSICA MORRICONE ROTA PIOVANI arrangiamento M^o Aidan Zammit e M^o Riccardo Cavalieri orchestra dal vivo di 11 elementi diretti dal M^o Riccardo Cavalieri soprano Silvia Dolci</p>
<p>5 SABATO APRILE</p> <p>ORE 21:00</p>		<p>DUE PRETI DI TROPPO con Antonio Grosso, Antonello Pascale, Gioele Rotini, Alessia D'Anna, Gaspare Di Stefano regia Antonio Grosso</p>
<p>24 GIOVEDI APRILE</p> <p>ORE 21:00</p>		<p>INTERNO CAMERA con Paola Giglio - Matteo Prosperi regia e ideazione scenica Marcella Favilla</p>
FUORI ABBONAMENTO		
<p>2 VENERDI MAGGIO</p> <p>ORE 21:00</p>		<p>PINK FLOYD HISTORY Impulse Pink Floyd Tribute Band</p>



Continua l'impegno costante del Consorzio di Bonifica Valle del Liri nella manutenzione del reticolo idrografico di propria competenza nella Valle di Comino, al fine di contribuire a garantire la sicurezza del territorio. Sonia Ricci Dopo gli interventi eseguiti sul Rio Nero e sul Rio Molle, nei comuni di Casalvieri e Atina, con il taglio della vegetazione infestante e la risagomatura dell'alveo per ripristinare il corretto deflusso delle acque, il Consorzio ha avviato un

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/valle-di-comino-interventi-strategici-per-la-sicurezza-idraulica-il-consorzio-valle-del-liri-prosegue-i-lavori/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)

SHARE

TWEET

PIN

SHARE

< Previous post
Next post >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: «Buon lavoro al presidente Niccolo' Sacchetti»

Home page > Cronaca > Consorzio di bonifica li...

Cronaca

Consorzio di bonifica litorale nord, Coldiretti: «Buon lavoro al presidente Niccolò Sacchetti»

Le congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale Giancarlo Righini

Alessandra Rosati

tarquinia

PHOTO

TARQUINIA - «Le mie congratulazioni e quelle di tutta la Coldiretti Lazio a Niccolò Sacchetti, riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord». Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, sulla riconferma di Niccolò Sacchetti alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. «Nel suo precedente mandato - afferma Granieri - appena concluso, ha svolto un ottimo lavoro e sono certo continuerà a far crescere l'Ente, che sotto la sua gestione ha raggiunto straordinari risultati". Sacchetti, già presidente di Coldiretti Roma, è riuscito ad ottenere risultati eccellenti nella sua gestione, che vanno dal risanamento del Consorzio all'aggiornamento del catasto, chiudendo vertenze che si trascinarono da decenni. Riconfermato anche il direttore generale, Andrea Renna, già direttore di Anbi Lazio. «A Sacchetti e a tutto il cda auguro buon lavoro - aggiunge il direttore di Coldiretti Roma e Lazio, Carlo Picchi - sono sicuro che il presidente Sacchetti proseguirà il suo nuovo mandato con la serietà, la competenza e l'impegno che da sempre lo contraddistinguono».

Congratulazioni anche da parte dell'assessore regionale al Bilancio, all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare, Giancarlo Righini. «Sincere congratulazioni e un grande in bocca al lupo a Niccolò Sacchetti e a tutto il cda che è stato riconfermato alla guida del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. Il presidente Sacchetti, nel mandato che si è appena concluso, ha saputo portare avanti un lavoro importante di risanamento e rilancio attraverso il quale il Consorzio non solo è riuscito a rimettere in ordine il proprio bilancio ma ha concretizzato azioni decisive per chiudere vertenze che si protraggono da decenni. Un particolare augurio di buon lavoro va anche all'amico direttore generale, Andrea Renna, che è stato riconfermato grazie a un lavoro svolto, con professionalità e massima disponibilità, rappresentando un valido punto di riferimento anche nel ruolo di direttore di Anbi Lazio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISI IDRICA NURRA: TAVOLO DI CRISI IN REGIONE

(AGENPARL) Lun 10 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA emergenza idrica nella Nurra. oggi il Tavolo di crisi, la presidente todde: stiamo facendo il massimo sforzo per garantire l'acqua per ogni utilizzo Cagliari, 10/03/2025 Si è tenuto oggi negli uffici della Presidenza della Regione a Cagliari, la riunione del tavolo di crisi sull'emergenza idrica nei territori della Sardegna Nord-Occidentale. Al centro dell'incontro, presieduto da Alessandra Todde, la scarsità di risorsa idrica accumulata nel sistema dei laghi del Temo, Cuga e Bidighinzu, che oggi si attesta a circa 17.9 milioni di metri cubi (Mm3), corrispondente a circa il 14% della capacità utile autorizzata, a cui si aggiungono gli interventi di manutenzione straordinaria programmati sugli acquedotti Coghinas I e II, del sistema idrico multisettoriale regionale. La Regione sta compiendo i massimi sforzi spiega la presidente Todde per garantire, anche con svariate opere provvisorie, il soddisfacimento delle domande idriche prioritarie, in primis quella potabile ed a seguire quella industriale, quella zootecnica e quella irrigua di alto valore ambientale ed economico. Alla riunione hanno partecipato gli assessori regionali della Difesa dell'ambiente, Rosanna Laconi, dell'Agricoltura, Gian Franco Satta, e dei Lavori pubblici, Antonio Piu, i sindaci serviti dai potabilizzatori di Temo, Bidighinzu, Truncu Reale (Sassari) e da quello di Monte Agnese (Alghero); le Prefetture interessate, la Protezione civile regionale, il Consorzio di bonifica della Nurra, l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (Adis), l'Ente acque della Sardegna (Enas), l'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (Egas), il Gestore del servizio idrico integrato (Abbanoa), il Consorzio industriale provinciale di Sassari, la Città metropolitana di Sassari e le Province di Nuoro e Oristano. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ? Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680